



**SOLVAY
CHIMICA ITALIA S.p.A.**



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E, prot DVA - 2010 - 0031193 del 23/12/2010

Spett.le
**Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare**
DVA- Divisione IV
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA

ISPRA- Servizio ISP
Via Brancati 48
00144 ROMA

ADL/RSn

e p.c. **Spett.le A.R.P.A.T.**
Via Marradi 114
57100 LIVORNO

Rosignano, 16 dicembre 2010



**Oggetto : Autorizzazione Integrata Ambientale SOLVAY CHIMICA ITALIA
S.p.A. (DEC-2010-0000496), Stabilimento Rosignano M. (LI).**

Con riferimento all'Atto autorizzativo in oggetto ed in adempimento alle prescrizioni qui di seguito richiamate, trasmettiamo in allegato i seguenti documenti:

1. relazione tecnica descrittiva dell'applicazione delle disposizioni contenute nella normativa regionale in materia di gestione delle acque meteoriche dilavanti (art. 1 comma 3 e Paragrafo 8.2, prescrizione 9 del parere istruttorio);
2. relazione tecnica sull'applicazione del Piano di Monitoraggio e Controllo, già anticipata via mail all'Ente di controllo, contenente:
 - una proposta per la caratterizzazione degli scarichi liquidi parziali delle Unità Produttive Clorometani, Elettrolisi e Perossidati (paragrafo 8.2, prescrizione 8 del parere istruttorio);
 - una proposta per la caratterizzazione dei punti di emissione in aria dell'impianto di produzione di acqua ossigenata, dell'Unità Produttiva Perossidati (paragrafo 8.1.1, prescrizione 2 del parere istruttorio e paragrafo 2.1 del Piano di Monitoraggio e Controllo);
3. elenco di apparecchiature, linee, serbatoi e strumentazione ritenuti di rilievo da un punto di vista ambientale, nonché una proposta di programma di controlli, verifiche, e manutenzione per tali elementi (paragrafo 6.5 del Piano di Monitoraggio e Controllo).

Distinti saluti.

Allegati : c.s.d.

SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A.

Denominazione Sociale: SOLVAY CHIMICA ITALIA S.p.A. - SOCIO UNICO
Cap. Soc. Euro 13 322 400 int. vers - Cod. Fisc., P. I.V.A. e Reg. Impr. 00104340492
Sede Legale e Stabilimento Via Piave, 6 - 57016 Rosignano Solvay - Livorno - Tel. 0586 721111 - Fax 0586.721721
Livorno - R.E.A. Livorno 45532
Sede Amm.va e Direzione Commerciale: Via Marostica, 1 - 20146 Milano - Tel. 02.29092.1 - Fax 02.6570581
Milano - Reg. Imp. 30104340492 - R.E.A. Milano 814537

RELAZIONE TECNICA SULL'APPLICAZIONE PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. APPROVIGIONAMENTO E GESTIONE DELLE MATERIE PRIME

Nessuna osservazione.

2. MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

2.1 Emissioni convogliate

- Emissione 5I: per ragioni commerciali l'impianto di produzione di HCl è fermo dal mese di maggio 2010. Per questo motivo non è stato possibile effettuare, nel periodo intercorso, i campionamenti previsti nel PdMC per questo camino.
- Caratterizzazione punti di emissione impianto acqua ossigenata (3/B, 3/E, 3/G, 3/H, 3/I): con riferimento a quanto richiesto dalla prescrizione 2 contenuta in AIA, si propone un'analisi quali-quantitativa per ciascuna emissione, estesa alle sostanze potenzialmente riconducibili al processo e/o previste dal DLgs 152/2006 (allegati alla Parte Quinta, all. I parte II, tab. D); in **allegato 1** si riporta un elenco di tali sostanze.

2.2 Emissioni diffuse e fuggitive

Un programma di *leak detection* sarà predisposto e inviato all'Ente di controllo, secondo le indicazioni (rif. prescrizione 4) e le scadenze previste (invio entro il 16 marzo 2011).

2.3 Metodi analitici di riferimento (manuali e strumentali) per le emissioni convogliate di aeriformi

Si rimanda alle osservazioni/proposte elencate nella tabella riportata in **allegato 2**.

3. EMISSIONI IN ACQUA

3.1 Identificazione scarichi

- Con riferimento a quanto riportato alle pagine 17 e 21 del PdMC, si segnala che il parametro Solidi sospesi è analizzato con frequenza giornaliera (campione medio 24 h) e non in continuo.
- Caratterizzazione scarichi parziali unità produttive Clorometani, Elettrolisi e Perossidati: si trasmette in proposito la proposta riportata nella tab. in **allegato 3**.

3.1.1 Metodi di misura delle acque di scarico

Si rimanda alla tabella in **allegato 4** (proposta già anticipata via mail)

4. MONITORAGGIO DEI LIVELLI SONORI

Nessuna osservazione.

5. MONITORAGGIO DEI RIFIUTI

Nessuna osservazione

6. ATTIVITA' DI QA/QC

6.5 Controllo di impianti, apparecchiature e linee di distribuzione

Verrà a breve dato seguito a quanto richiesto, relativamente alla presentazione di un elenco di apparecchiature, linee, serbatoi e strumentazione di rilievo da un punto di vista ambientale, congiuntamente con una proposta di programma dei relativi controlli, verifiche e manutenzione.

7. COMUNICAZIONE DEI RISULTATI

Nessuna osservazione

8. QUADRO SINOTTICO DEI CONTROLLI

Nessuna osservazione

**Proposta caratterizzazione punti di emissione impianto acqua ossigenata
(3/B, 3/E, 3/G, 3/H, 3/I)**

Classe I
1,4-Diossano
Classe III
Metanolo
n-esano
Alcol iso-Butilico
n-Butanolo
metilisobutilchetone (MIBK)
Clorobenzene
Etilbenzene
Stirene
Isopropilbenzene
2 e 4 Clorotoluene
1,2,4-Trimetilbenzene
1,3,5-Trimetilbenzene
1,4-Diclorobenzene
Naftalene
Classe IV
Metiletilchetone (MEK)
Acetato di iso-Butile
Acetato di n-Butile
Toluene
m+p Xilene
o-Xilene
Classe V
Etanolo
Acetone
n-Pentano
Acetato di etile
Cicloesano
n-Eptano
non attribuiti
Diisobutilcarbinolo
Solvesso

Osservazioni e proposte sui metodi analitici di riferimento (manuali e strumentali) per le emissioni convogliate aeriformi.

NORMA INDICATA IN AIA		Osservazioni	Proposta del Gestore
Norma UNI EN 14792:2006	per NOx	Tale metodica è utilizzata per la taratura di sistemi di misura in continuo. Nel nostro caso trattasi di misure puntuali manuali, per cui si rende necessaria l'applicazione della metodica del 2000 definita in Decreto Ministeriale	Si propone il D.M. 25.08.2000 All.1 - Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del DPR 24/05/88 n. 203 - Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di ossidi di azoto come NOx
Norma UNI EN 1911-1, 2 e 3	Emissioni da fonte fissa. Metodo manuale per la determinazione dell'HCl	Tali metodiche sono state ritirate e sostituite in ottobre dalla norma UNI EN 1911:2010. Esiste un metodo di misura definito in Decreto Ministeriale	Si propone il D.M. 25.08.2000 All.2 - Aggiornamento dei metodi di campionamento, analisi e valutazione degli inquinanti ai sensi del DPR 24/05/88 n. 203 - Rilevamento delle emissioni in flussi gassosi convogliati di composti inorganici del cloro sotto forma di gas e vapore espressi come HCl
Norma UNICHIM n. 607 Man. 122/II	per clorometani, cloro, metano	I manuali Unichim 122 sono stati ritirati. Il metodo 607 è riportato solo per l'acido cloridrico, ma sempre utilizzabile per il cloro non essendoci altre metodiche	Applicabile per il cloro. Per i clorometani proponiamo di applicare la UNI EN 13649:2002. Per il metano proponiamo di applicare la ISO 6974-6:2002
Norma Tecnica UNI n. 9968	Misure alle emissioni. Determinazione di gas di combustione in flussi gassosi convogliati. Metodo gascromatografo	La norma tecnica UNI n.9968 risulta ritirata a partire dal 26.08.2009, senza essere sostituita.	Si propone la Norma ISO 6974-6:2002 - Determinazione di idrogeno, elio, azoto, anidride carbonica ed idrocarburi C1-C8 usando tre colonne capillari

**PROPOSTA CARATTERIZZAZIONE SCARICHI LIQUIDI PARZIALI
PEROSSIDATI, ELETTROLISI, CLOROMETANI**

**SCARICO PARZIALE
PEROSSIDATI**

Parametri di caratterizzazione
pH (*)
Acidità libera
Alcalinità libera
Sodio
Calcio
Magnesio
Cloruri
Solfati
Bicarbonati
Carbonati

Parametri microinquinanti
Solidi sospesi totali
BOD5 (come O2)
COD (come O2) (*)
TOC
Alluminio (*)
Arsenico (*)
Boro
Cadmio (*)
Cromo totale (*)
Cromo VI (*)
Ferro (*)
Manganese (*)
Mercurio (*)
Nichel (*)
Piombo (*)
Rame (*)
Stagno
Zinco (*)
Cloro attivo libero
Fosforo totale (come P) (*)
Azoto ammoniacale (come NH4)
Azoto nitroso (come N)
Azoto nitrico (come N) (*)
Idrocarburi totali (*)
Fenoli (*)
Solventi organici aromatici
Tensioattivi totali
Solventi clorurati
Solfesso
Disobutylcarbinolo ed omologhi
Perossido d'idrogeno (*)

(*) già previsto nel PdMC

**SCARICO PARZIALE
CLOROMETANI**

Parametri di caratterizzazione
pH (*)
Acidità libera
Alcalinità libera
Sodio
Calcio
Magnesio
Cloruri
Solfati
Bicarbonati
Carbonati

Parametri microinquinanti
Solidi sospesi totali
BOD5 (come O2)
COD (come O2) (*)
TOC
Alluminio (*)
Arsenico (*)
Cadmio (*)
Cromo totale (*)
Cromo VI (*)
Ferro (*)
Manganese (*)
Mercurio (*)
Nichel (*)
Piombo (*)
Rame (*)
Stagno
Zinco (*)
Cloro attivo libero (*)
Fluoruri
Fosforo totale (come P)
Azoto ammoniacale (come NH4)
Azoto nitroso (come N)
Azoto nitrico (come N)
Idrocarburi totali (*)
Fenoli (*)
Solventi organici aromatici (*)
Tensioattivi totali
Solventi clorurati (*)
Perossido d'idrogeno
Clorati

(*) già previsto nel PdMC

**SCARICO PARZIALE
ELETTROLISI**

Parametri di caratterizzazione
pH (*)
Acidità libera
Alcalinità libera
Sodio
Calcio
Magnesio
Cloruri
Solfati
Bicarbonati
Carbonati

Parametri microinquinanti
Solidi sospesi totali
BOD5 (come O2)
COD (come O2) (*)
TOC
Alluminio
Arsenico (*)
Cadmio (*)
Cromo totale (*)
Cromo VI (*)
Ferro (*)
Manganese (*)
Mercurio (*)
Nichel (*)
Piombo (*)
Rame (*)
Stagno
Zinco (*)
Cloro attivo libero (*)
Solfuri (come H2S)
Solfiti (come SO3)
Fluoruri
Fosforo totale (come P)
Azoto ammoniacale (come NH4)
Azoto nitroso (come N)
Azoto nitrico (come N)
Idrocarburi totali (*)
Fenoli
Solventi organici aromatici
Tensioattivi totali
Solventi clorurati
Perossido d'idrogeno
Clorati
Cloro attivo combinato
Bromo attivo libero
Bromo attivo combinato

(*) già previsto nel PdMC



Solvay Chimica Italia S.p.A.

STABILIMENTO DI ROSIGNANO MARITTIMO (LI)

RELAZIONE TECNICA

**ANALISI DELL'APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI CONTENUTE
NELLA NORMATIVA REGIONALE RELATIVAMENTE ALLA GESTIONE
DELLE ACQUE METEORICHE DILAVANTI**

LR N. 20 DEL 31.05.2006 – DPGR N.46/R DEL 08.09.2008

Data: Dicembre 2010

File rif.: relazione 16 dicembre 2010 FINALE.doc



ambiente sc – Firenze, via di Soffiano, 15 - tel. 055-7399056 – Carrara, via Frassina 21 – Tel. 0585-855624



INDICE

PREMESSA	4
1. ANALISI DELLO STATO ATTUALE	5
1.1. Unità Produttiva Clorometani	5
1.2. Unità Produttiva Elettrolisi	8
1.3. Unità Produttiva Perossidati	11
1.3.1. <i>Impianto di produzione Acqua Ossigenata</i>	11
1.3.2. <i>Impianto di produzione PCS</i>	13
2. CRITERI TECNICI PER LA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DEFINITI DALLA NORMATIVA DI SETTORE	14
3. CONFRONTO CON I CRITERI TECNICI NORMATIVI	16
3.1. Unità Produttiva Clorometani	16
3.2. Unità Produttiva Elettrolisi	16
3.3. Unità Produttiva Perossidati	17
3.3.1. <i>Impianto di produzione Acqua Ossigenata</i>	17
3.3.2. <i>Impianto di produzione PCS</i>	17

ALLEGATI

ALLEGATO 1 – PLANIMETRIA RETE FOGNARIA – UNITÀ PRODUTTIVA CLOROMETANI

ALLEGATO 2 – PLANIMETRIA RETE FOGNARIA – UNITÀ PRODUTTIVA ELETTRILISI

ALLEGATO 3 – PLANIMETRIA RETE FOGNARIA – UNITÀ PRODUTTIVA PEROSSIDATI



PREMESSA

La presente relazione si pone lo scopo di valutare l'applicazione delle disposizioni contenute nella normativa regionale relativamente alla gestione delle acque meteoriche dilavanti insistenti presso l'area di impianto, così come prescritto in sede di rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale (prescrizione n.9 - Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. DVA-DEC-2010-0000496).

In particolare verrà descritta l'attuale gestione delle acque di pioggia presso i diversi impianti (Clorometani, Elettrolisi e Perossidati) e confrontata con i criteri tecnici indicati nella normativa, rimandando alla stesura del Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti, previsto entro il 16 marzo 2011 così come indicato dalla normativa vigente, per l'analisi delle eventuali azioni da intraprendere e la definizione dell'eventuale cronoprogramma di attuazione da condividere, successivamente, con l'Ente di Controllo.



1. ANALISI DELLO STATO ATTUALE

Nella presente sezione si procede alla descrizione dell'attuale configurazione della rete fognaria di impianto al fine di fornire l'attuale modalità di gestione delle acque meteoriche presso le diverse Unità Produttive oggetto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

1.1. Unità Produttiva Clorometani

L'area di impianto può essere suddivisa in due macroaree:

- *area di processo*, attrezzata con platee di cemento atte a raccogliere acque di lavaggio e acque meteoriche dilavanti (AMD);
- *area esterna al processo produttivo*, in cui non vengono svolte lavorazioni, superficie che si ritiene possa risultare escludibile sulla base dei criteri forniti dal Titolo V e dall'Allegato 5 del Regolamento Regionale DPGR n.46/R del 8 settembre 2008; per tale motivo tali aree possono essere escluse nella gestione delle acque meteoriche dilavanti.

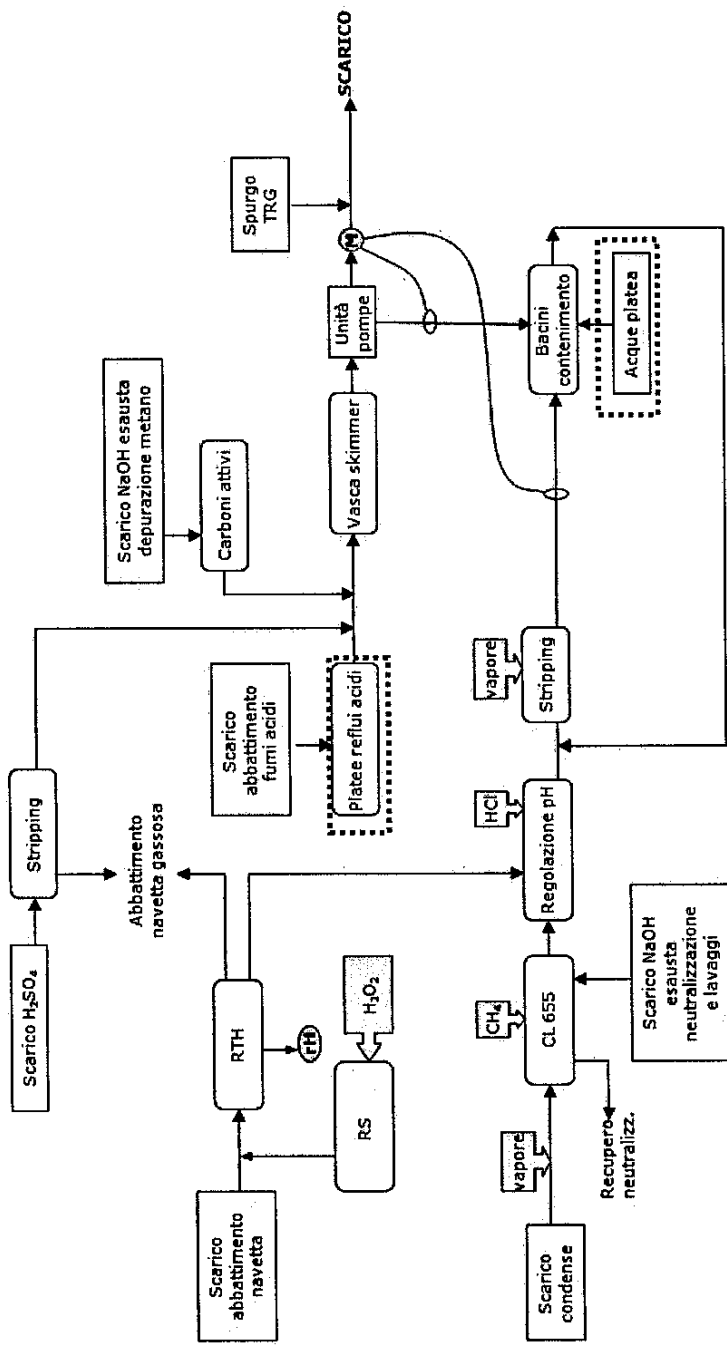
Per quanto concerne le aree di processo, l'unità produttiva clorometani risulta attrezzata con platee di cemento atte a convogliare le acque di lavaggio (che possono contenere cloro metani) ad una vasca del volume di circa 370 m³. In tale vasca un sistema di decantazione provvede a separare il prodotto (acque contenenti clorometani) dalla terra trascinata (fanghi organici, destinati al distillatore a vapore di residui solidi, con recupero dei fanghi depurati inviati a smaltimento in discarica autorizzata). Tali acque, contenenti clorometani, vengono quindi trattate in una colonna di distillazione a vapore dove si procede alla separazione dei clorometani stessi e, tramite condensatori, al loro recupero riciclandoli verso l'impianto.

Il sistema presente risulta normalmente in grado di trattare l'intero quantitativo di acque meteoriche dilavanti le aree di impianto.

Sulla base dell'estensione delle superfici presenti e della volumetria della riserva di accumulo si può, comunque, oltre a garantire la gestione delle acque di prima pioggia, effettuare il trattamento anche di un ulteriore quantitativo delle acque meteoriche dilavanti (acque di seconda pioggia); ciò permette, quindi, di garantire un maggior controllo dei reflui generati dal dilavamento delle superfici di impianto. Si evidenzia, comunque, come risulti possibile, in caso di eventi eccezionali, l'invio delle acque meteoriche di seconda pioggia direttamente verso lo scarico.

In **Allegato 1** si riporta la planimetria di stabilimento con l'indicazione della rete fognaria presente all'interno dell'U.P. Clorometani.

Di seguito si riporta la schematizzazione degli scarichi idrici presenti presso l'impianto da cui si può riscontrare la collocazione della sezione dedicata alle acque di lavaggio e Acque Meteoriche Dilavanti e, di seguito, la descrizione sintetica dei reflui presenti, rimandando alla documentazione presentata in sede di richiesta di AIA per una descrizione più dettagliata.



O valvole

M: unità di misura e campionamento (presa campione ufficiale, misuratore temperatura, misuratore pH)



Nella rete fognaria presente in impianto si possono, quindi, individuare i seguenti flussi:

- *Effluenti alcalini contenenti tracce di CLM* - inviati verso l'impianto di depurazione effluenti liquidi. Tale impianto si compone di una riserva interrata dalla capacità di 90 m³ contenuta in una vasca in cemento armato dal volume utile di 280 m³ che, se necessario, può a sua volta contenere acque da trattare. La riserva riceve tutte le acque sopra indicate (comprese quelle pluviali raccolte dalla platea cementata di oltre 5000 m² che sottintende all'impianto CLM) e provvede a una prima separazione fra le acque contenenti tracce di CLM e le acque e fanghi contenenti i CLM a più elevata concentrazione. La frazione pesante viene pompata in discontinuo verso un distillatore che provvede, per riscaldamento con vapore vivo, all'eliminazione della frazione organica presente; la frazione leggera, acquosa, viene pompata verso una colonna e distillata strippando con vapore la parte organica che rientra nel processo. Le acque così decontaminate sono inviate verso la vasca skimmer.
- *Effluenti acidi* - acque acide sono mantenute separate ed affluiscono nella vasca di raccolta reflui dell'impianto PC.
- *Soda esausta da impianto depurazione metano* - effluente inviato verso un filtro a carbone attivo per eliminare le tracce residue di solventi aromatici eventualmente presenti.
- *Soda esausta da impianto abbattimento cloro residuale sintesi termica* - Tale fluido deve essere trattato in un impianto di neutralizzazione del cloro attivo con acqua ossigenata. La neutralizzazione è tenuta sotto controllo per mezzo di un rhmetro. Il fluido trattato viene inviato all'impianto di stripping a vapore per completare il trattamento per le eventuali residue tracce di solventi clorurati presenti.
- *Acido solforico esausto da impianto essiccazione navetta gas* - il fluido viene trattato su una colonna di stripping a metano per eliminare tracce residuali di solventi clorurati. Il flusso trattato viene inviato alla vasca di raccolta finale.

All'uscita della vasca, sulla spinta delle pompe di mandata della tubazione verso il collettore C.A.R.T. è installato il punto di campionamento e misura che prevede i seguenti componenti:

- presa campioni;
- misura di portata;
- misura di temperatura;
- misura di pH.

A valle del punto di misura è previsto l'inserimento dello spurgo delle acque di raffreddamento; in caso di valori analitici prossimi ai limiti, è prevista una tubazione di riciclo per rinviare il liquido all'impianto di trattamento.



1.2. Unità Produttiva Elettrolisi

L'area di impianto può essere suddivisa in due macroaree:

- *area di processo*, attrezzata con platee di cemento atte a raccogliere acque di lavaggio e acque meteoriche;
- *area esterna al processo produttivo*, in cui non vengono svolte lavorazioni, superficie che si ritiene possa risultare escludibile sulla base dei criteri forniti dal Titolo V e dall'Allegato 5 del Regolamento Regionale DPGR n.46/R del 8 settembre 2008; per tale motivo tali aree possono essere escluse nella gestione delle acque meteoriche dilavanti.

Per quanto concerne le aree di processo, le acque confinate queste vengono interamente gestite e trattate nelle varie sezioni presenti presso l'unità produttiva.

In particolare si possono individuare differenti sub-aree di processo:

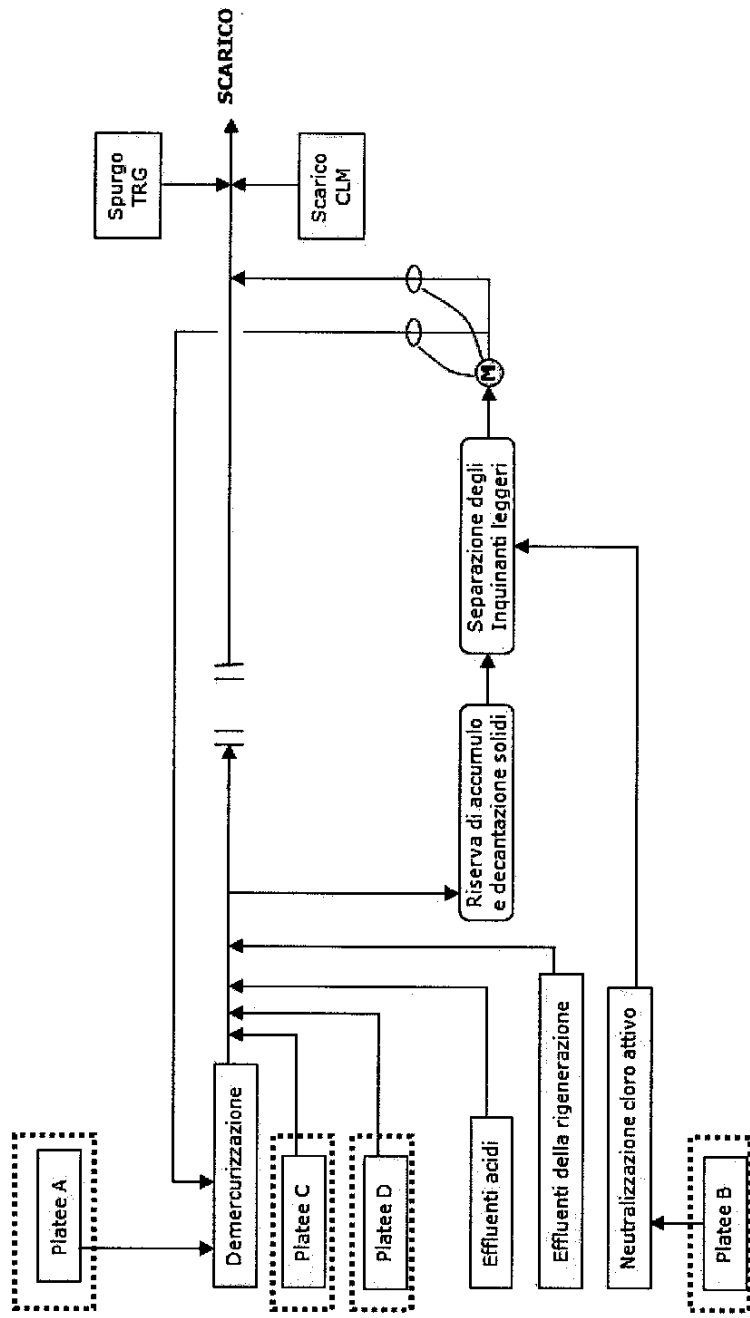
- **PLATEE A** → Platee inviate nell'impianto di demercurizzazione: in tali aree le acque meteoriche vengono interamente inviate (sia di prima che di seconda pioggia) alla riserva di accumulo (G1401) e quindi al trattamento di demercurizzazione.
- **PLATEE B** → Platee inviate verso la neutralizzazione: in tali aree le acque meteoriche vengono interamente inviate (sia di prima che di seconda pioggia) alle riserve di accumulo (A3101/3, A3101/4 e A3001/2) e quindi all'ulteriore fase di trattamento di neutralizzazione.

Le acque in uscita da questi settori vengono poi inviate al trattamento finale costituito da una prima fase di decantazione e da una seconda di separazione delle sostanze leggere.

- A questo settore vengono inviate anche le acque provenienti dalle platee che non presentano particolari inquinanti. Alcune di queste platee (**PLATEE C**) sono inviate direttamente al trattamento finale, a cui sono inviate tutte le acque meteoriche (sia di prima che di seconda pioggia). Le altre platee (**PLATEE D**) sono inviate al trattamento con pompe di rilancio: in tali aree sono presenti dei pozzi di raccolta equipaggiati con pompa di sollevamento in grado di garantire l'invio delle acque meteoriche insistenti sulle platee verso il sistema di trattamento presente: in tal caso è stato verificato come le portate di tali pompe di sollevamento risultino in grado di garantire l'allontanamento delle acque insistenti sulle platee. Per tali aree è possibile prevedere, in caso di eventi meteorici eccezionali, lo scarico diretto delle acque di seconda pioggia.

In **Allegato 2** si riporta la planimetria di stabilimento con l'indicazione della rete fognaria presente all'interno dell'U.P. Elettrolisi.

Di seguito si riporta la schematizzazione degli scarichi idrici presenti presso l'impianto da cui si può riscontrare la collocazione della sezione dedicata alle acque di lavaggio e Acque Meteoriche Dilavanti e, di seguito, la descrizione sintetica dei reflui presenti, rimandando alla documentazione presentata in sede di richiesta di AIA per una descrizione più dettagliata.



○ valvole

M: unità di misura e campionamento (presa campione ufficiale, misuratore temperatura, misuratore pH)

Le acque reflue prodotte nell'impianto di elettrolisi sono canalizzate in fognature specifiche e convogliati allo scarico finale previo passaggio dalle sezioni di trattamento previste.

L'impianto di trattamento e gestione degli effluenti liquidi dell'elettrolisi convogliano:

- reflui acidi provenienti dall'impianto di demercurizzazione;
- reflui acidi non contenenti mercurio;
- reflui provenienti dalle platee di fabbricazione;
- reflui provenienti dal settore di rigenerazione delle colonne di filtrazione del calcio e magnesio;
- reflui provenienti dall'impianto di neutralizzazione della soluzione acquosa d'ipoclorito diluito dell'impianto di abbattimento cloro.

I primi 4 flussi si riuniscono in un unico collettore denominato C.A.R. (Collettore Acque Reflue) che confluisce nella riserva d'accumulo e di decantazione di eventuali solidi presenti.

Dalla riserva d'accumulo i reflui vengono inviati in un'unità di separazione degli eventuali reflui leggeri, per separazione. La parte leggera della separazione periodicamente viene raccolta per essere inviata allo smaltimento. Gli effluenti liquidi, così separati, raggiungono per gravità una riserva per l'invio verso il C.A.R.T.

In questa riserva confluiscono anche i fluidi derivanti dalla neutralizzazione del cloro attivo; il tutto è ripreso dalle pompe ed inviato al collettore C.A.R.T. (Collettore Acque Reflue Trattate).

Sulla spinta delle pompe è inserito il gruppo di misura comprendente:

- presa campionamento ufficiale;
- misura di portata;
- misura di temperatura;
- misura di pH.

A valle del punto di misura, sempre sul collettore C.A.R.T. si immette lo spurgo delle acque di raffreddamento e poi lo scarico dei reflui dell'impianto dei clorometani.

1.3. Unità Produttiva Perossidati

1.3.1. Impianto di produzione Acqua Ossigenata

L'area di impianto può essere suddivisa in due macroaree:

- *area di processo*, attrezzata con platee di cemento atte a raccogliere acque di lavaggio e acque meteoriche;
- *area esterna al processo produttivo*, in cui non vengono svolte lavorazioni, superficie che si ritiene possa risultare escludibile sulla base dei criteri forniti dal Titolo V e dall'Allegato 5 del Regolamento Regionale DPGR n.46/R del 8 settembre 2008; per tale motivo tali aree possono essere escluse nella gestione delle acque meteoriche dilavanti.

Le acque provenienti dalle platee di fabbricazione sono convogliate, attraverso una rete di tubazioni, pozzetti di raccolta e separatori fiorentini, verso un pozzetto di raccolta principale e vengono così gestite:

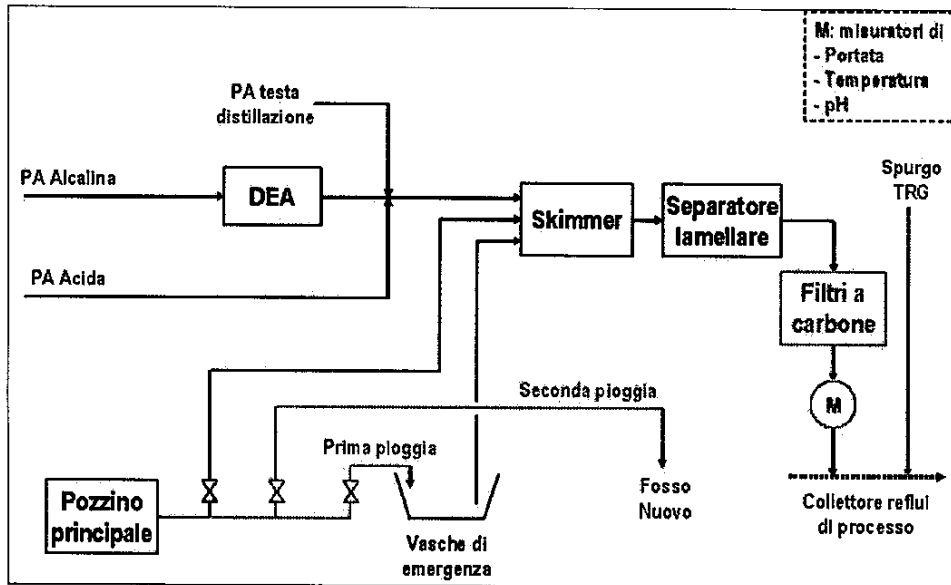
- normalmente queste acque sono inviate ad uno skimmer e poi filtrate con carbone attivo;
- in caso di pioggia le acque di prima pioggia vengono accumulate nelle vasche di emergenza, da dove successivamente sono inviate allo skimmer e poi filtrate con carbone attivo mentre le acque di seconda pioggia sono inviate direttamente al Fosso Nuovo.

Preme evidenziare come tale sistema venga gestito in modo da garantire, in maniera cautelativa, il trattamento del quantitativo totale dell'acqua meteorica insistente sulle platee di fabbricazione; solo nel caso di eventi meteorici eccezionali le acque di seconda pioggia recapitano direttamente al Fosso Nuovo.

Le acque piovane, raccolte nell'area di impianto (ma fuori dalle platee) e nel cortile centrale di accesso all'impianto, sono convogliate mediante il sistema fognario di raccolta delle acque pluviali della fabbricazione e quindi scaricate, in due punti distinti, verso il Fosso Nuovo.

Nella planimetria in **Allegato 3** si riporta la planimetria di stabilimento con l'indicazione della rete fognaria presente all'interno dell'U.P. Perossidati.

Di seguito si riporta la schematizzazione degli scarichi idrici presenti presso l'impianto da cui si può riscontrare la collocazione della sezione dedicata alle acque di lavaggio e Acque Meteoriche Dilavanti e, di seguito, la descrizione sintetica dei reflui presenti, rimandando alla documentazione presentata in sede di richiesta di AIA per una descrizione più dettagliata.



L'impianto di produzione H_2O_2 è dotato di distinte reti di convogliamento dei reflui, che consentono di mantenere separati i fluidi di diversa natura. I reflui dell'impianto si distinguono in:

- acque reflue di processo – tali acque confluiscono nel serbatoio di raccolta degli scarichi idrici dell'impianto da $100\ m^3$, denominato skimmer, da cui vengono inviate ad un separatore a pacco lamellare che contribuisce a separare fisicamente le ultime tracce di fase organica presente. Da qui, infine, vengono inviate ad un impianto di filtrazione con carbone attivo;
- acque piovane (raccolte sui piazzali dell'area d'impianto);
- acque di spurgo della torre di raffreddamento (utilizzata dall'impianto H_2O_2 e PCS).

In uscita dall'impianto di trattamento sono installati dei misuratori in continuo di:

- portata;
- pH;
- temperatura.

Successivamente le acque reflue vengono inviate verso il "Collettore reflui di processo" proveniente dall'Unità Produttiva Elettrolisi.

1.3.2. Impianto di produzione PCS

Le aree di impianto sono interamente contenute all'interno di capannoni chiusi per cui gli eventi meteorici non dilavano aree adibite a produzione e al confezionamento e caricamento del prodotto finito.

Per quanto concerne i reflui originati dal processo di produzione del PCS si distinguono in:

- acque di processo (o acque madri, o EM);
- acque di lavaggio platee d'impianto;
- acque piovane.

Le acque di lavaggio delle platee, e comunque tutte le acque provenienti dalla zona d'impianto (come, ad esempio, tubazioni di troppo-pieno dei serbatoi di processo), sono convogliate, tramite una rete di cunette, verso una vasca di raccolta. Da qui, tramite pompa e tubazione dedicata, le acque sono inviate verso l'unità produttiva sodiera, dove sono riutilizzati.

Le acque di processo sono costituite dalla frazione di acque madri, ottenuta per centrifugazione dello slurry di PCS precipitato, non riutilizzata nel processo di dissoluzione soda e reazione di precipitazione.

Le acque piovane dei piazzali e delle zone limitrofe all'impianto sono convogliate verso il sistema fognario pluviali e scaricate verso il Fosso Nuovo.

2. CRITERI TECNICI PER LA GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE DEFINITI DALLA NORMATIVA DI SETTORE

La Giunta della Regione Toscana ha emanato con DPGR 46/R dell'8 settembre 2008 il Regolamento di attuazione della legge regionale 31 maggio 2006, n. 20 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento".

Il Regolamento provvede a disciplinare al Titolo V, in ottemperanza dell'art. 13, comma 1), lettera f) della LR n. 20, la gestione delle acque meteoriche dilavanti, relativamente alle seguenti materie:

- indirizzi per l'autorizzazione allo scarico degli scaricatori di piena e per il trattamento delle acque meteoriche di prima pioggia;
- l'elenco delle attività che comportano oggettivo rischio di trascinamento, nelle acque meteoriche dilavanti, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali.

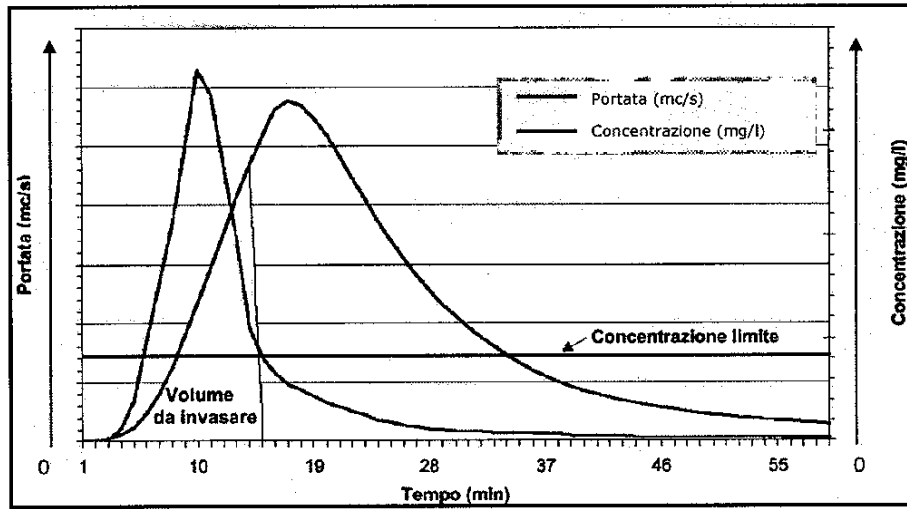
La gestione delle acque meteoriche deve perseguire la prevenzione del trasporto di sostanze solide sospese e della contaminazione di inquinanti e il riutilizzo nella massima misura tecnicamente possibile.

Fatta salva la priorità del riuso, ove è possibile è da prevedere la separazione delle acque meteoriche dilavanti derivanti da tetti e da altre coperture, non suscettibili di essere inquinate da sostanze pericolose, ed il loro convogliamento entro reti esclusivamente pluviali aventi come recapito i corpi idrici ricettori.

Le attività svolte all'interno dell'impianto sono incluse tra le attività che presentano oggettivo rischio di trascinamento, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose o di sostanze in grado di determinare effettivi pregiudizi ambientali individuate nella Tabella 5, dell'Allegato 5 al Regolamento in esame. Gli stabilimenti che svolgono tali attività devono presentare, all'Ente competente relativamente allo scarico delle acque meteoriche originate dai propri stabilimenti, il Piano di Gestione delle AMD come indicato all'Allegato 5, capo 2 del DPGR 46/R. Gli eventuali adeguamenti impiantistici necessari dovranno essere attuati entro i termini previsti dalle disposizioni autorizzative.

Le acque di prima pioggia (AMPP) derivanti dalle aree dove si svolgono lavorazioni devono quindi essere raccolte e sottoposte ad idoneo trattamento, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della LR n. 20, prima del loro scarico nel corpo idrico ricettore.

Per quanto concerne le acque di seconda pioggia si può affermare che l'esiguo carico inquinante eventualmente presente sulle superfici dello stabilimento venga per lo più rimosso dal ruscellamento delle acque durante i primi quindici minuti di ogni singolo evento meteorico. Il diagramma seguente evidenzia lo sfasamento esistente fra la curva riportante l'andamento temporale delle concentrazioni di inquinanti e l'idrogramma di piena.



Per cui le acque di seconda pioggia derivanti dallo stabilimento possono essere classificate acque meteoriche dilavanti non contaminate e non necessitano di trattamento prima dello scarico nel corpo idrico ricettore.

La superficie scolante da utilizzarsi per il calcolo del volume dei diversi tipi di AMD (acque meteoriche dilavanti) è da riferirsi all'insieme delle superfici impermeabili o parzialmente permeabili dalle quali si originano AMD a potenziale rischio di trascinamento di inquinanti. Ai fini del calcolo delle portate si assumono i coefficienti di deflusso pari ad 1 per le superfici coperte, lastricate od impermeabilizzate ed a 0.3 per quelle permeabili di qualsiasi tipo, escludendo dal computo quelle coltivate.

3. CONFRONTO CON I CRITERI TECNICI NORMATIVI

Sulla base delle descrizioni sopra riportate circa la gestione degli scarichi idrici presso le unità produttive è stato possibile confrontare l'attuale gestione delle acque meteoriche con i disposti dettati dalla normativa regionale sulla gestione delle acque meteoriche dilavanti.

Preme comunque evidenziare come l'azienda si sia attivata al fine di redigere, secondo le modalità e le tempistiche indicate nel Regolamento Regionale DPRG n.46/R del 2008, apposito Piano di Prevenzione e Gestione delle Acque Meteoriche Dilavanti in cui verrà effettuato uno studio più completo e analizzate le eventuali azioni da intraprendere per cui verrà definito apposito cronoprogramma di attuazione.

3.1. Unità Produttiva Clorometani

Tutte le acque meteoriche dilavanti le aree di impianto, di prima e di seconda pioggia, vengono inviate al sistema di trattamento presente; in caso di eventi meteorici eccezionali risulta possibile, comunque, l'allontanamento delle acque di seconda pioggia.

Tale modalità di gestione delle acque meteoriche garantisce il controllo anche di parte delle acque di seconda pioggia e risulta, per tale motivo, maggiormente cautelativo rispetto a quanto richiesto dalla normativa vigente.

Lo scarico dell'acqua di seconda pioggia non inviata a trattamento dovrà poter essere, comunque, campionabile al fine di permettere un eventuale controllo qualitativo dell'effluente.

Le acque esterne all'area di produzione non sono ritenute potenzialmente contaminate non essendo presenti, in tale aree, lavorazioni; occorrerà valutare la possibilità di prevedere un punto di campionamento, anche solo parziale, per l'accertamento dell'assenza di contaminazione.

3.2. Unità Produttiva Elettrolisi

Tutte le acque meteoriche dilavanti le aree di impianto, di prima e di seconda pioggia, vengono inviate al sistema di trattamento presente; in caso di eventi meteorici eccezionali risulta possibile l'allontanamento delle acque di seconda pioggia, solo per determinate aree di impianto che non possono contenere eventuali tracce di mercurio e che risultano dotati di pozzetti di rilancio.

Tale modalità di gestione delle acque meteoriche garantisce il controllo anche di parte delle acque di seconda pioggia e risulta, per tale motivo, maggiormente cautelativo rispetto a quanto richiesto dalla normativa vigente.

Lo scarico dell'acqua di seconda pioggia non inviata a trattamento dovrà poter essere, comunque, campionabile al fine di permettere un eventuale controllo qualitativo dell'effluente.

Le acque esterne all'area di produzione non sono ritenute potenzialmente contaminate non essendo presenti, in tale aree, lavorazioni; occorrerà valutare la possibilità di prevedere un punto di campionamento, anche solo parziale, per l'accertamento dell'assenza di contaminazione.

3.3. Unità Produttiva Perossidati

3.3.1. Impianto di produzione Acqua Ossigenata

Normalmente tutte le acque meteoriche dilavanti le aree di impianto, di prima e di seconda pioggia, vengono inviate al sistema di trattamento presente; in caso di eventi meteorici eccezionali risulta possibile, comunque, l'allontanamento delle acque di seconda pioggia verso lo scarico finale.

Tale modalità di gestione delle acque meteoriche garantisce il controllo anche di parte delle acque di seconda pioggia e risulta, per tale motivo, maggiormente cautelativo rispetto a quanto richiesto dalla normativa vigente.

Lo scarico dell'acqua di seconda pioggia non inviata a trattamento dovrà poter essere, comunque, campionabile al fine di permettere un eventuale controllo qualitativo dell'effluente.

Le acque esterne all'area di produzione non sono ritenute potenzialmente contaminate non essendo presenti, in tale aree, lavorazioni; occorrerà valutare la possibilità di prevedere un punto di campionamento, anche solo parziale, per l'accertamento dell'assenza di contaminazione.

3.3.2. Impianto di produzione PCS

La produzione del percarbonato di sodio avviene interamente all'interno di edifici chiusi. L'area di carico del prodotto sfuso, spedito sia in autocisterne che in big-bag, è ubicata al di sotto dei silos di stoccaggio, quindi coperta; la presenza di cordoli e pendenze idonee permette di contenere eventuali sversamenti e convogliare le acque di lavaggio alla vasca di raccolta interna.

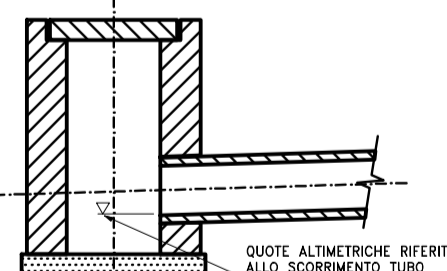
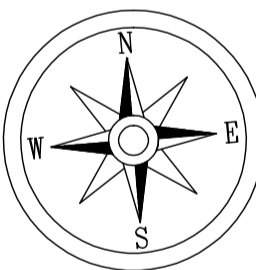
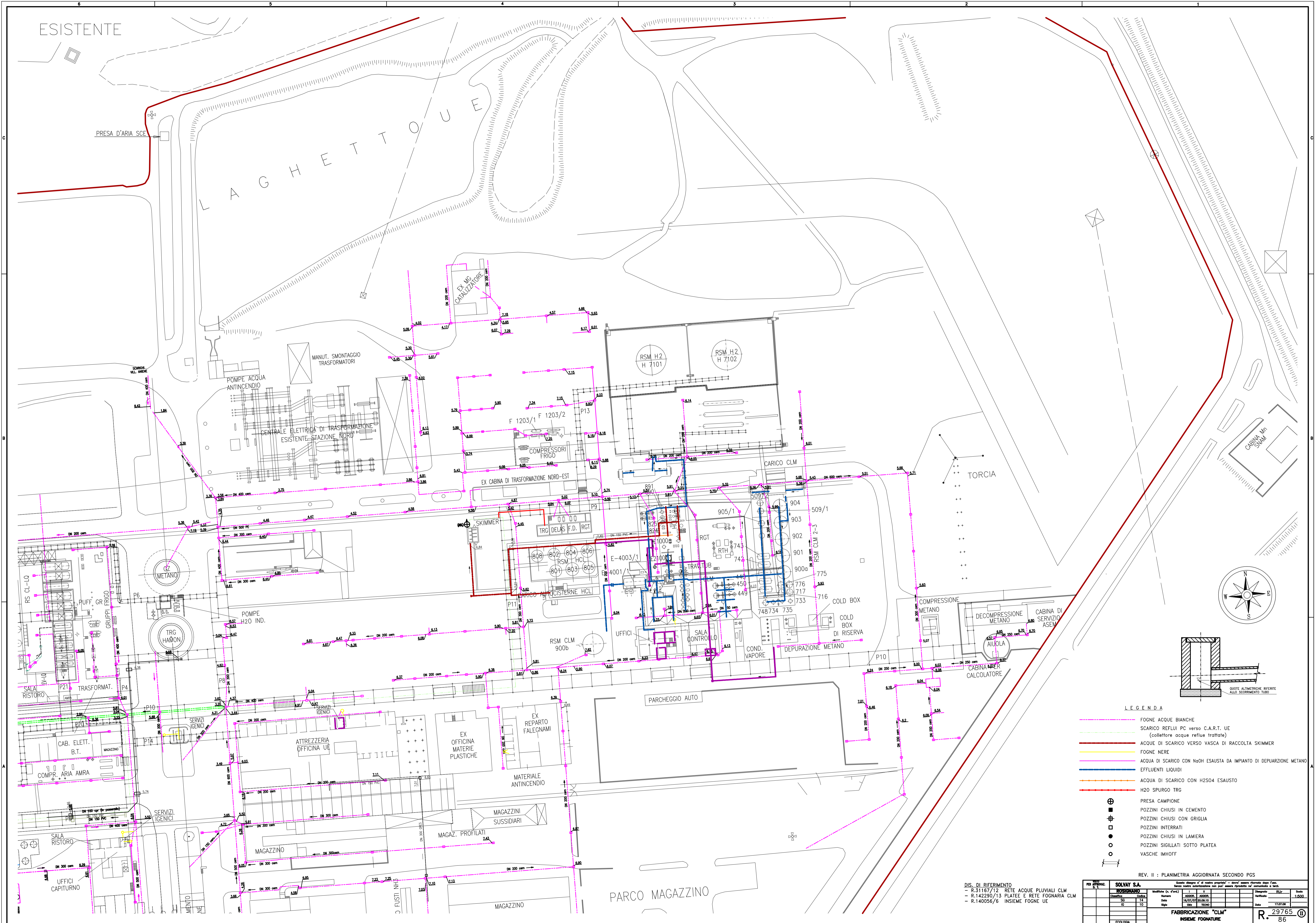
Tali aree non possono, per quanto sopra descritto, venir dilavate in caso di evento meteorico.

Le acque esterne all'area di produzione non sono ritenute potenzialmente contaminate non essendo presenti, in tale aree, lavorazioni; occorrerà valutare la possibilità di prevedere un punto di campionamento, anche solo parziale, per l'accertamento dell'assenza di contaminazione.

ESISTENTE

L A G H E T T O U E

PRESA D'ARIA SCE



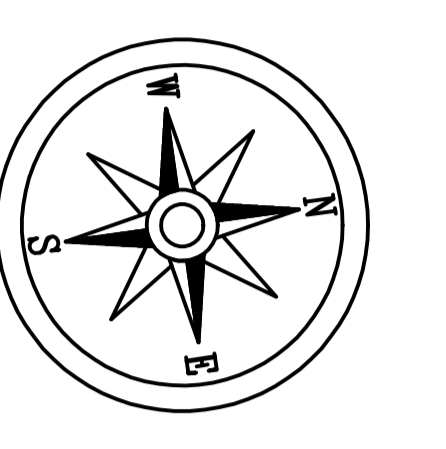
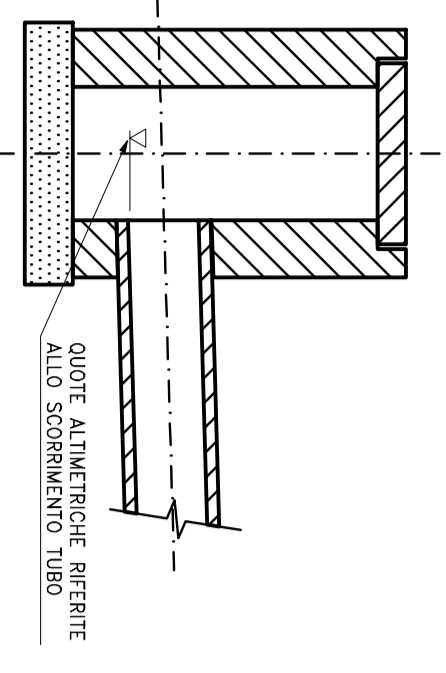
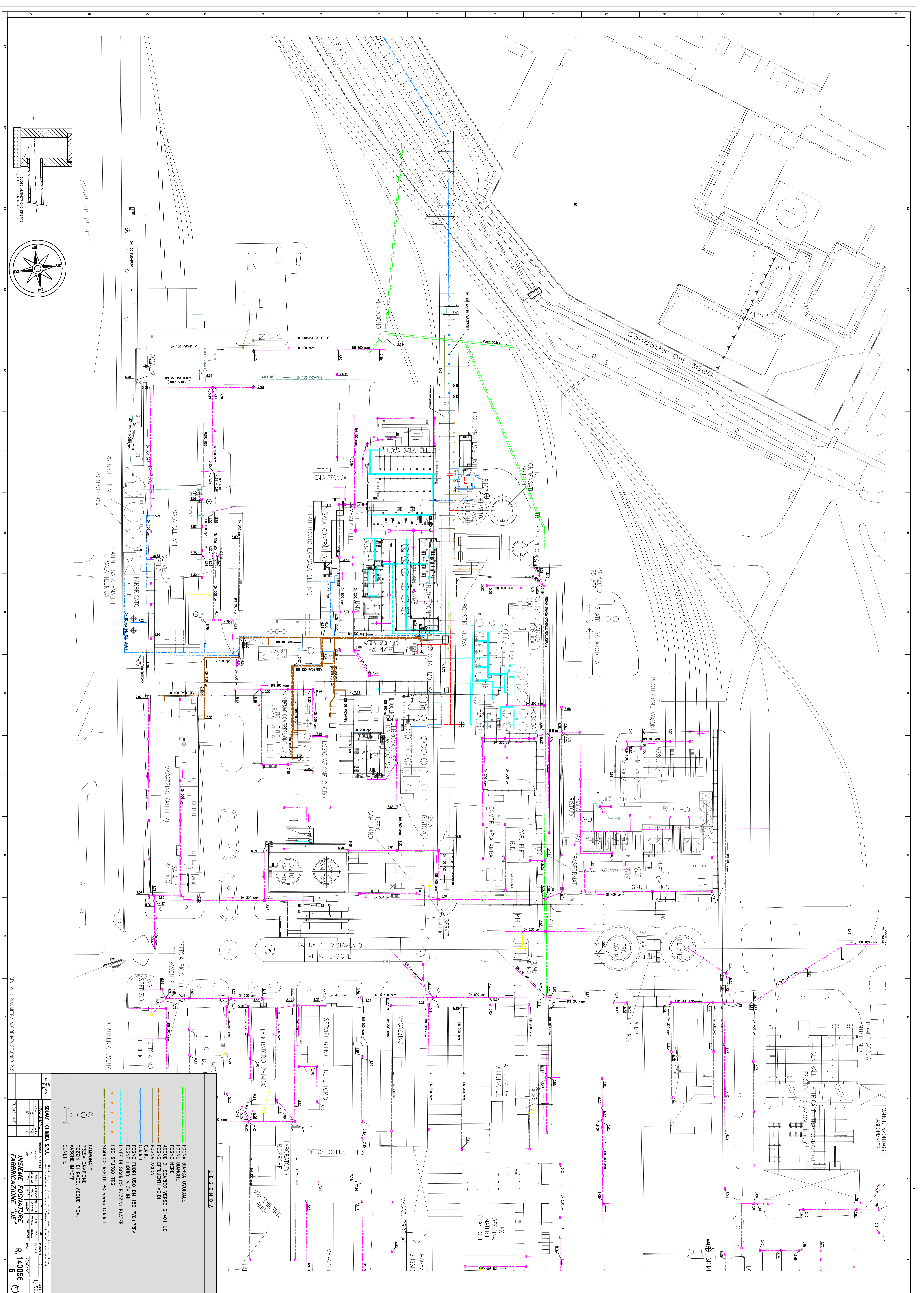
LEGENDA

- FOGNE ACQUE BIANCHE
- SCARICO REFLUI PC verso C.A.R.T. UE (collettore acque reflue trattate)
- ACQUE DI SCARICO VERSO VASCA DI RACCOLTA SKIMMER
- FOGNE NERE
- ACQUA DI SCARICO CON NaOH ESAUSTA DA IMPIANTO DI DEPURAZIONE METANO
- EFFLUENTI LIQUIDI
- ACQUA DI SCARICO CON H2SO4 ESAUSTO
- H2O SPURGO TRG
- PRESA CAMPIONE
- POZZINI CHIUSI IN CEMENTO
- POZZINI CHIUSI CON GRIGLIA
- POZZINI INTERRATI
- POZZINI CHIUSI IN LAMIERA
- POZZINI SIGILLATI SOTTO PLATEA
- VASCHE IMHOFF

REV. II : PLANIMETRIA AGGIORNATA SECONDO PGS

DIS. DI RIFERIMENTO
 - R.31167/12 RETE ACQUE PLUVIALI CLM
 - R.142290/13 PLATEE E RETE FOGNARIA CLM
 - R.140056/6 INSIEME FOGNE UE

SOLVAY S.A.		Sede: Via S. Felice 10 - 40064 Casalecchio di Reno (BO)	
Progetto	14/07/2010	Disegnato	14/07/2010
Verificato	15/07/2010	Collaudato	15/07/2010
Autore	15/07/2010	Scale	1:500
Stampa	15/07/2010	Carta	11/27/04
FABBRICAZIONE "CLM"		R. 29765	
INSIEME FOGNATURE		86	

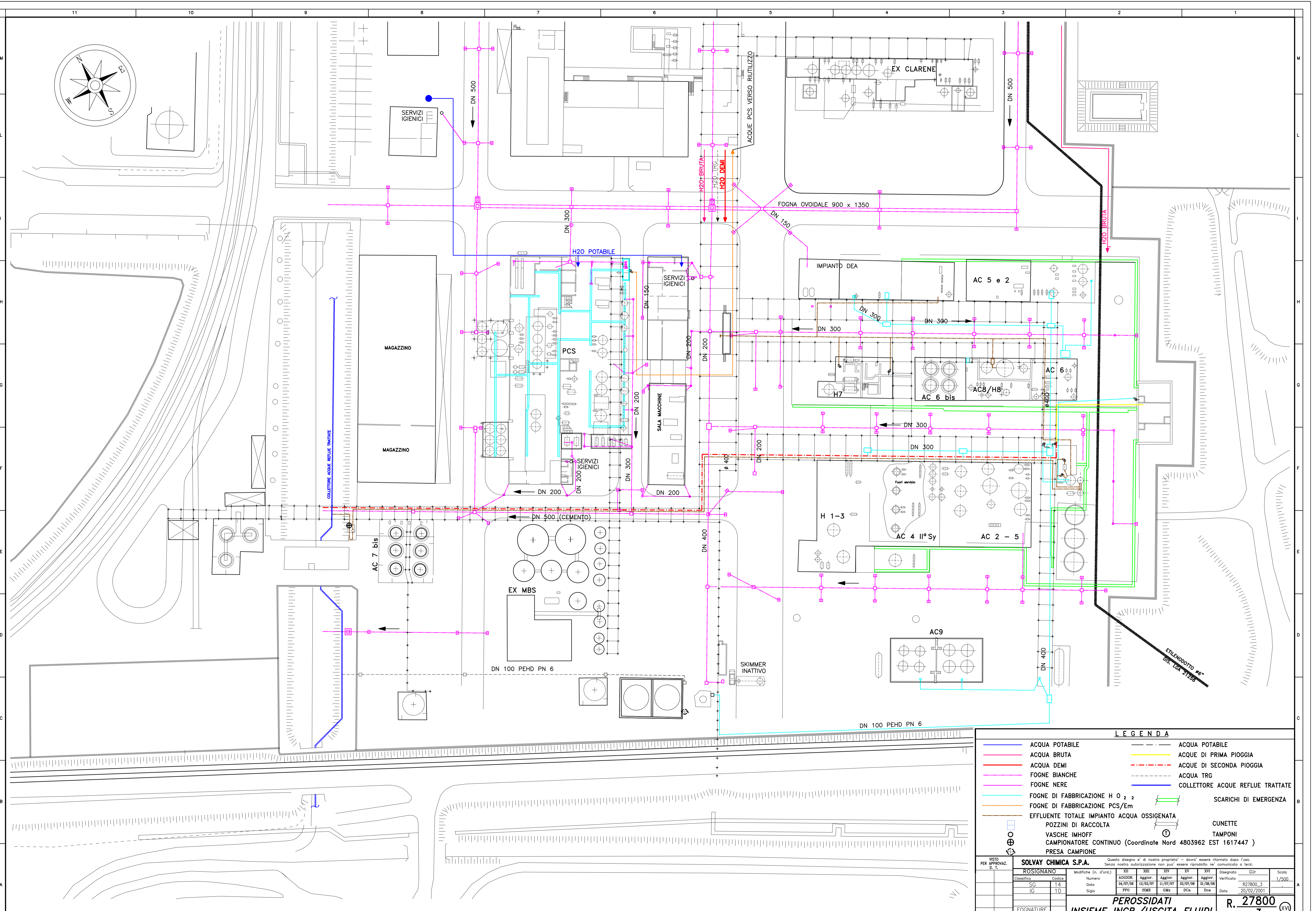
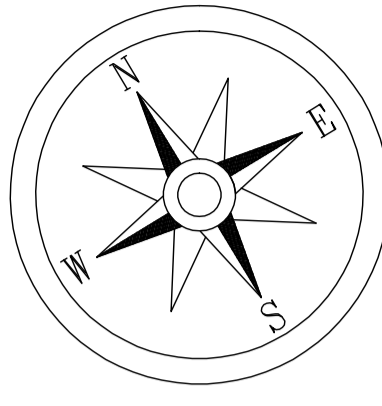


REV. 01 - PIANI 1MA ABBONATA SECONDO POS

SQUAVI CHIMICA S.P.A. Via... 00100 ROMA		ASISTENTE FOMAZIONE FABBRICAZIONE VE R. 140056 6	
PROGETTATO	VERIFICATO	DATA	SCALE
PROGETTISTA	VERIFICATORE	PROGETTO	SCALE
PROGETTO	VERIFICATO	DATA	SCALE
PROGETTISTA	VERIFICATORE	PROGETTO	SCALE
PROGETTO	VERIFICATO	DATA	SCALE
PROGETTISTA	VERIFICATORE	PROGETTO	SCALE

- FOGNA BIANCA OVOIDALE
- FOGNE BIANCHE
- FOGNE NERE
- ACQUE DI SCARICO VERSO GI401 UE
- FOGNE EFFLUENTI ACIDI
- C.A.R.T.
- FOGNE FLUIDI USI DN 150 PVC+FRV
- LINEE DI SCARICO POZZINI ALCALINI
- H2O SPURSO TRG
- SCARICO RETILI PC VERSO C.A.R.T.

TAMPONATO
 PRESA CAMPIONE
 POZZINI DI RACC. ACQUE PIOV.
 MANIF. IN ALLUMINIO
 CLIENTE



LEGENDA

	ACQUA POTABILE		ACQUA POTABILE
	ACQUA BRUTA		ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
	ACQUA DEMI		ACQUE DI SECONDA PIOGGIA
	FOGNE BIANCHE		ACQUA TRG
	FOGNE NERE		COLLETORE ACQUE REFLUE TRATTATE
	FOGNE DI FABBRICAZIONE H 0 2 2		SCARICHI DI EMERGENZA
	FOGNE DI FABBRICAZIONE PCS/Em		CUNETTE
	EFFLUENTE TOTALE IMPIANTO ACQUA OSSIGENATA		TAMPONI
	POZZINI DI RACCOLTA		CAMPIONATORE CONTINUO (Coordinate Nord 4803962 EST 1617447)
	VASCHE IMHOFF		PRESA CAMPIONE

VISTO PER APPROVAZ. D. T.		SOLVAY CHIMICA S.P.A.		Questo disegno e' di nostra proprieta' - dovrà essere ritirato dopo l'uso. Senza nostra autorizzazione non può essere riprodotto né comunicato a terzi.		Numero		XII		XIII		XIV		XV		XVI		Disegnato		Scala	
ROSIGNANO		Codice		Data		Sigla		14		12/03/07		11/07/07		23/07/08		21/08/08		R27800_3		1/500	
SG		IG		10		10		10		10		10		10		10		20/02/2001		3	
FOGNATURE																		PEROSSIDATI INSIEME INGR./USCITA FLUIDI		R. 27800 3 (XVI)	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
101	gasometro	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
115	scrubber essiccazione a NaOH	APPARECCHIO	UNI-TS 11325-6	6	UPT	
125	scrubber essiccazione a H2SO4	APPARECCHIO	UNI-TS 11325-6	5	UPT	
130	serbatoio di carico acido solforico	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
365	reattore	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
406	scambiatore	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
418	colonna separazione metilene	APPARECCHIO	UNI-TS 11325-6	10	UPT	
436	scambiatore	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
448	serbatoio greggi umidi	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
449	serbatoio greggi acidi secchi	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
450	serbatoio greggi acidi secchi	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
452	evaporatore gruppo frigo -20 °C	APPARECCHIO	UNI-TS 11325-6	10	UPT	
568	serbatoio NaOH ABB gas diversi	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
610	serbatoio greggi leggeri	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
701	serbatoio greggi secchi	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
702	serbatoio greggi secchi	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
706	rettifica metilene	APPARECCHIO	UNI-TS 11325-6	10	UPT	
716	serbatoio intermedio CLM2 Isoamylene	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
717	serbatoio intermedio CLM2 Isoamylene	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
727	rettifica cloroformio	APPARECCHIO	UNI-TS 11325-6	10	UPT	
728	bollitore rettifica cloroformio	APPARECCHIO	UNI-TS 11325-6	10	UPT	
733	serbatoio di carico alcool etilico	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
734	serbatoio metilene +alcool etilico	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
735	serbatoio di miscelazione per denaturazione alcool con CLM2	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
742	serbatoio intermedio CLM3	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
743	serbatoio intermedio CLM3	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
775	serbatoio intermedio CLM2 alcool	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
776	serbatoio intermedio CLM2 alcool	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
801	serbatoio stoccaggio HCL 33% ppa	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	3	UPT	
802	serbatoio stoccaggio HCL 33% tecnico	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	3	UPT	
803	serbatoio stoccaggio HCL 33% tecnico	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	3	UPT	
804	serbatoio stoccaggio HCL 33% tecnico	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	3	UPT	
805	serbatoio stoccaggio HCL 33% tecnico	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	3	UPT	
806	serbatoio stoccaggio HCL 33% tecnico	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	3	UPT	
817	Ventilatore aspirazione sfiati RSM HCL	MACCHINA	verifiche predittive	1	IMS	
835	scrubber ABS L1	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
850	vasca Skimmer	bacini/cunette	P.I. : UST-P446 A	3	UPT	trattamento acque di scarico
886	scrubber abbattimento	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
887	scrubber abbattimento	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
890	serbatoio NaOH ABB	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
891	serbatoio NaOH ABB	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
901	serbatoio stoccaggio metilene	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
902	serbatoio stoccaggio metilene	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
903	serbatoio stoccaggio metilene	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
904	serbatoio stoccaggio cloroformio	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
412A	Colonna degasaggio	APPARECCHIO	UNI-TS 11325-6	4	UPT	
412B	Colonna degasaggio	APPARECCHIO	UNI-TS 11325-6	10	UPT	
509/1	serbatoio stoccaggio prodotto finito	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
509/2	serbatoio stoccaggio prodotto finito	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
854/1	serbatoio acido cloridrico fuori norma	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
854/2	serbatoio acido cloridrico fuori norma	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
900a	serbatoio stoccaggio metilene	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
900b	serbatoio stoccaggio cloroformio	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
905/1	serbatoio stoccaggio cloroformio	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
E 2100	filtro NaOH scarico CL T3 1° di serie	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 2101	filtro NaOH scarico CL T3 2° di serie	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 3604	reattore regolatore di pH	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 3605	pompa navetta E3604	MACCHINA	controllo lubrificazione	trimestrale	UP	trattamento acque di scarico
E 4001	serbatoio liquidi da trattare	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 4003	distillatore	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 4004	serbatoio olio desorbito dall'organico	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
E 4008	serbatoio polmone per pompa campionamento	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 4101	colonna di stripping	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR07	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 4102	colonna desorbimento	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	camino 5L
E 4103	colonna assorbimento	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	camino 5L
E 4110/1	filtro EG1	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	1	UPT	camino 5L NOTA 3
E 4110/2	filtro EG2	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	1	UPT	camino 5L NOTA 3
E 4201	scambiatore	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR09	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 4202/1	condensatore	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR10	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 4202/2	condensatore	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR11	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 4602	filtro	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR12	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 4604	ciclone ante filtro E 4110/1	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	camino 5L
E 4605	ciclone ante filtro E 4110/2	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	camino 5L
E 4606/1	guardia idraulica colonna 4101	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR13	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 4607/1	guardia idraulica distillatore 4003	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR14	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 4608	guardia idraulica	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR15	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 4609	guardia idraulica su cicloni	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	camino 5L
E 4610	guardia idraulica su filtri	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	camino 5L
E 4720	pompa campionamento	MACCHINA	controllo lubrificazione	trimestrale	UP	trattamento acque di scarico
E 8000	riserva di carico H2O2	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico
E 8001	reattore di neuralizzazione cloro attivo	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
E 8101	pompa navetta E8000	MACCHINA	controllo lubrificazione	trimestrale	UP	trattamento acque di scarico
E 8201	scambiatore	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico
E1000	colonna decontaminazione acido solforico	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico
EGFI01	di portata olio all'impianto di recupero	STRUMENTO	Verifica apparecchio su	1	Ufficio Responsabile	
EGFI03	Misura di portata olio EG2	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile	
EGHFI01	ata acqua di assorbimento allo scrubber	STRUMENTO	Verifica in linea	1	Ufficio Responsabile	
EGHPI01	Misura di pressione camino 5H	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile	
EGTI00	a di temperatura olio fondo colonna E	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile	
ELAI02	Misura pH effluente liquido UE	ANALIZZATORE	Verifica con pHmetro portatile	Ogni 2 settimane	Ufficio Responsabile	
ELFI02	di portata di metano per strippaggio	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile	
ELFI05	a di portata alimentazione colonna E	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile	
ELFI08	Misura portata effluente liquido UE	STRUMENTO	Verifica in linea	1	Ufficio Responsabile	
ELTI02	Misura di temperatura distillatore	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile	
ELTI05	ura di temperatura centro colonna E-4	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile	
ELTI07	misura temperatura effluente liquido U	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile	
H 4001	sintesi CLH	APPARECCHIO	UNI-TS 11325-6	10	UPT	
HS TI 07	di temperatura ingresso SCRUBBER	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile	
RSM 808	serbatoio stoccaggio HCL SO	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
RS-S0028/05	vasca decantazione fanghi	bacini/cunette	P.I. : UST-P446 A	5	UPT	trattamento acque di scarico
SGAT01	ura eccesso di idrogeno alla sintesi	ANALIZZATORE	Verifica in linea	Mensile	Ufficio Responsabile	NOTA 1
T0045/04	Spinta CP 104 fino a RGT108	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	5	UPT	
T0046/04	Da RGT 108 a Ciclone 109	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	3	UPT	
T0047/04	Da Ciclone 109 a By-Pass CP 104 e Colonna 115	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	7	UPT	
T0048/04	Da Colonna 115 a Colonna 125	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	4	UPT	
T0049/04	Da Colonna 125 a Ciclone 127	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	8	UPT	
T0050/04	Da Ciclone 127 a SY Termica (fine settore)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	9	UPT	
T0051/04	Usc. Gas BO 413 verso Col. 412	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	7	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
T0052/04	Uscita gas CL412 e stacco PSV	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	9	UPT	
T0053/04	Usc. Gas CD 414 fino a PRC	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	9	UPT	
T0054/04	Usc. Gas BO 419 verso Col. 418	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	7	UPT	
T0055/04	Da Col. 418 a CD 420	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	9	UPT	
T0056/04	Da Col. 418 a PSV	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	9	UPT	
T0057/04	da BO 501 a CL 503	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	6	UPT	
T0058/04	da BO 502 a CL 503	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	5	UPT	
T0059/04	sfiato CL 503 verso 504	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	3	UPT	
T0060/04	Usc. Gas BO728 verso RE727 e stacco PSV	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	5	UPT	
T0061/04	da valvola SNAM a L1 e 2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0062/04	da valvola post tartarini a PIC057	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	6	UPT	
T0063/04	da PIC057a a FLT2603	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	9	UPT	
T0064/04	da PCV076 a CP2701	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	9	UPT	
T0065/04	da FL2603 a valvola 0	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	8	UPT	
T0066/04	da ing FLT2601 a asp 2701a	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	9	UPT	
T0067/04	da spinta 2701b a RGT 2201/1	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	9	UPT	
T0068/04	da uscita RGT2201/2 a sezionamento	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	9	UPT	
T0069/04	da valvola 22 a FMFR00	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	9	UPT	
T0070/04	nutrice uscita SH.ri A1/a-b-c	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	9	UPT	
T0071/04	tubazioni distribuzione cloro	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	4	UPT	
XEFI00	portata di reintegro acqua di raffreddamento	STRUMENTO	Verifica in linea	1	Ufficio Responsabile	
	Spinta PC 833 fino a VLV reg. liv. RS 824	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da VLV reg. liv. RS 824 a Stripping 842	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 832 (pompa di riserva)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 831 fino a VLV reg. liv. RS 843	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Collettore verso RSM HCI tecnico	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da Collettore a RSM 802	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
	Da Collettore a RSM 803	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da Collettore a RSM 804	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da Collettore a RSM 805	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da Collettore a RSM 806	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 830 verso Collettore Utenti	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 830 verso Collettore CLP	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 829/a verso EB HCI	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 829/B verso EB HCI	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinte PC 829/a-b fino a HC Blocco Carico	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da HC Blocco a Braccio di Carico HCL	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	spinta Pc 808 verso Sodiera	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 892 fino ad HC Navetta L1	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 894 fino ad HC Navetta L2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 893 (pompa di riserva)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da HC Navetta L1 a VLV Ing. L1 regolata	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da HC Navetta L2 a VLV Ing. L2 regolata	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da VLV Ing. L1 a BSFI00	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da VLV Ing. L2 a BSFI01	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Ing. L1 Navetta Soda	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Ing. L2 Navetta Soda	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 569 fino a VLV sezion. Regolata	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da VLV sezion. a EGFI08	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da EGFI08 a Colonna 566	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 831/c fino a VLV regolata	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	By-Pass reg. liv. RS 825	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Collettore verso RSM HCI ppa	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da Collettore a RSM 801	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
	Spinta PC E4709/1 fino a EG E4204	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da EG E4204 a Risc. E4203 e By-Pass EG	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da Risc. E4203 a Dilatatore Pre Ing. Col. E4102	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da Dilatatore a Col. E4102 4°P	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da Dilatatore a Col. E4102 5°P	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC E4709/2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 4709/3 fino a FLT	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da FLT a EG E4204	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da EG E4204 a RGT E 4205	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da RGT E4205 a FRC Olio	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Usc. Liq. Rettifica 727 verso BO 728	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da Rettifica 727 a CD 729/a,b,c	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 453 fino a VLV regolate L1 e L2 CD princ.	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Ing. Metilene Frigo -40°C CD 407 e 408 (L2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Ing. Metilene Frigo -40°C CD 437 e 438 (L1)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 454	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 455 fino a VLV regolate L1 e L2 CD princ.	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Ing. Metilene Frigo -20°C CD 407 e 408 (L2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Ing. Metilene Frigo -20°C CD 437 e 438 (L1)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta PC 455 verso Asp. PC 1456/1,2 e Utenze	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Ing. CD 204 da Collettore verso Utenze -20°C	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Collettore Metilene Frigo 0°C verso impianto recupero clorometani	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Usc. Metilene Frigo -40°C CD 407 e 408 (L2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Usc. Metilene Frigo -40°C CD 437 e 438 (L1)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da VLV regolate L1 e L2 a EV F1213	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da EV F1213 ad Asp. PC 453	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	By-Pass -20°C / -40°C (VLV al mezzanino)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
	Usc. Metilene Frigo -20°C CD 407 e 408 (L2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Usc. Metilene Frigo -20°C CD 437 e 438 (L1)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da VLV regolate L1 e L2 a EV 452	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Usc. 204 verso Collettore Ritorno	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Collettore Ritorno da Utenze -20°C fino a FRC	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da FRC ad EV 452	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da EV 452 a trasmettitore di portata	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da trasmettitore di portata ad Asp PC 455	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Asp. PC 454	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Spinta CP York 1 e CP York 2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Ing. CD Hamon F1201/1,2,3	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Ing. CD Delas F1202/1,2,3	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Usc. EV 452 fino ad Asp. CP York 1 e 2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Usc. EV F1213 fino ad Asp. CP Techno Frigo	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Usc. Gas BO 707 verso Rettifica 706	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Usc. Liq. Rettifica 706 verso BO 707	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Stacco verso PSV Rettifica 706 (1° piano)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da Rettifica 706 a CD 708/a,b,c	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	Da CD 708/a,b,c a PSV (3° piano)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	ingresso a CD 708/a,b,c	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
	bacino di contenimento 900b	bacini/cunette	Controllo visivo	1	UPT	
	vasca effluenti	bacini/cunette	Controllo visivo	1	UPT	trattamento acque di scarico
	bacino di contenimento RSM HCL	bacini/cunette	Controllo visivo	1	UPT	
	bacino di contenimento RSM PF	bacini/cunette	Controllo visivo	1	UPT	
	vasca di contenimento RS 446	bacini/cunette	Controllo visivo	1	UPT	
	cunette linde	bacini/cunette	Controllo visivo	1	UPT	
	cunette acide impianto CLM	bacini/cunette	Controllo visivo	1	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
	cunette impianto CLM	bacini/cunette	Controllo visivo	1	UPT	
	Gasromatografo su camino 5L	ANALIZZATORE				NOTA 2

NOTA 1: su documento ISPRA è indicata frequenza SETTIMANALE, ma esperienza maturata ha indicato che frequenza MENSILE è più indicata

NOTA 2: lo strumento è stato inserito come richiesto nel documento ISPRA, ma si tratta di uno strumento sperimentale che può fornire andamento qualitativo

NOTA 3: La gestione effettiva del filtro (e il mantenimento del carbone) viene fatta secondo la procedura PC EF 09A 11

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP CLOROMETANI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP ELETTROLISI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
A 3001/1	Reattore Neutralizzazione	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	trattamento acque di scarico
A 3001/2	Serbatoio 5 per fluidi da neutralizzare	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
A 3101/1	Serbatoio NAV 1 ABB	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	MEA 5P
A 3101/2	Serbatoio NAV 2 ABB	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	MEA 5P
A 3101/3	Serbatoio raccolta scarichi N 3	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
A 3101/4	Serbatoio raccolta scarichi N 4	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
A 3607	Serbatoio sicurezza NaOH	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	7	UPT	
A3201-1	SCRUBBER ABBATTIMENTO CL2	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	MEA 5P
A3201-2	SCRUBBER ABBATTIMENTO CL2	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	MEA 5P
AB TI08	Misura di temperatura della navetta della navetta 2 Abbattimento	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile mantenimento AMRA	MEA 5P
ABAT03	misura di RH su reattore neutralizzazione	ANALIZZATORE	Verifica con strumento di confronto	mensile	Ufficio Responsabile Labo Analizzatori	trattamento acque di scarico
ABAT03A	misura di RH su reattore neutralizzazione	ANALIZZATORE	Verifica con strumento di confronto	mensile	Ufficio Responsabile Labo Analizzatori	trattamento acque di scarico
ABPI01	Misura di pressione sull'uscita navetta 2 Abbattimento	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile mantenimento AMRA	MEA 5P
ABRH04	Misura rH navetta 1 Abbattimento	ANALIZZATORE	Tampone a mV noti	Mensile	Ufficio Responsabile Labo Analizzatori	MEA 5P
ABRH05	Misura rH navetta 2 Abbattimento	ANALIZZATORE	Tampone a mV noti	Mensile	Ufficio Responsabile Labo Analizzatori	MEA 5P
AT350	Misura eccesso solfidrato di sodio	ANALIZZATORE	Verifica con titolo Laboratorio	Ogni 2 settimane	Ufficio Responsabile Labo Analizzatori	trattamento acque di scarico
AT351	Misura eccesso solfidrato di sodio	ANALIZZATORE	Verifica con titolo Laboratorio	Ogni 2 settimane	Ufficio Responsabile Labo Analizzatori	trattamento acque di scarico
ATEL8103-F	Misura pH effluente liquido UE	ANALIZZATORE	Verifica con pHmetro portatile	Ogni 2 settimane	Ufficio Responsabile Labo Analizzatori	trattamento acque di scarico
C 3601/1	Serbatoio H2SO4	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
C 3601/2	Serbatoio H2SO4	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
C 3601/3	Serbatoio H2SO4	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
C 3603	Serbatoio raccolta H2SO4 diluito	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	3	UPT	
C1103-1	SP SPINTA CP FRIGO CLORO SH	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP ELETTROLISI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
C1103-2	SP SPINTA CP FRIGO CLORO SH	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
C1104-1	CONDENSATORE FRIGO CL2 a NH3	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
C1104-2	CONDENSATORE FRIGO CL2 a NH3	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
C1105	EV FRIGO CLORO a NH3	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
C3002	TORRE NAVETTA	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
C3011	FILTRO KOCH	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
C3502-1	FL SEPARATORE JORK	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	7	UPT	
C3502-2	FL SEPARATORE JORK	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	7	UPT	
C3502-3	FL SEPARATORE JORK	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	7	UPT	
C4102-1	RGT INTERFASE CON 3 VTL AD ARIA (TS 2	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
C4102-2	RGT INTERFASE CON 3 VTL AD ARIA (TS 2	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
C4102-3	RGT INTERFASE CON 3 VTL AD ARIA (TS 2	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
C4103-1	RGT INTERFASE CON 2 VTL AD ARIA (TS 3	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
C4103-2	RGT INTERFASE CON 2 VTL AD ARIA (TS 3	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
C4103-3	RGT INTERFASE CON 2 VTL AD ARIA (TS 3	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
EL 8101	Serbatoio separatore pesanti (CAR)	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico
EL 8102	Serbatoio separatore leggeri (CAR)	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico
EL 8103	Serbatoio accumulo effluenti verso CART	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	trattamento acque di scarico
FI-EL8103-B	Misura portata effluente liquido UE	STRUMENTO	Verifica in linea	1	Ufficio Responsabile mantenimento AMRA	
FT G6701B	Misura di portata acqua spurgo SPIG G4003 UE	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile mantenimento AMRA	
FT SG4301F	Misura di portata acqua spurgo SPIG SG4961-4 UE	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile mantenimento AMRA	
FT SG4961B	Misura di portata acqua reintegro SPIG SG4961-4 UE	STRUMENTO	Verifica in linea	1	Ufficio Responsabile mantenimento AMRA	
G 1401	Serbatoio raccolta liquidi contenenti Hg	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	3	UPT	
H 7101	Serbatoio H2 AP	SERBATOIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP ELETTROLISI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
H 7102	Serbatoio H2 AP	SERBATOIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
H1102	SEPARATORE NH3 CP DHG H2	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
H1103	CD NH3 DHG H2	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
H1104	EV NH3 DHG H2	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
I 3001/1	Serbatoio NaOH 23%	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	7	UPT	
I 3001/2	Serbatoio NaOH 23%	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	7	UPT	
I 3002/1	Serbatoio nav 1 lpo	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
I 3002/2	Serbatoio nav 2 ipo	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
IM 7001/1	Serbatoio di stoccaggio IPO N° 1	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
IM 7001/2	Serbatoio di stoccaggio IPO N° 2	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
IM 7001/3	Serbatoio di stoccaggio IPO N° 3	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
IM 7001/4	Serbatoio di stoccaggio IPO N° 4	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
IM 7001/5	Serbatoio di stoccaggio IPO N° 5	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
IM 7001/6	Serbatoio di stoccaggio IPO N° 6	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
L 4125	Serbatoio freon liq frigo 24	SERBATOIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
L3002	EVAPORATORE LIQUEFATTORE CLORO	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
L3010-1	CL2 ad H2O calda CON SURRESCALDATO	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	6	UPT	
L3010-2	CL2 ad H2O calda CON SURRESCALDATO	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
L3114	EVAPORATORE LIQUEFATTORE CLORO	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
L3124	LIQUEFATTORE CLORO FRIGO 24	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
L3621-1	SEPARATORE POST EV CLORO AD H2O	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	6	UPT	
L3621-2	SEPARATORE POST EV-LQ SU RETE CLORO	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
L4015-1	SEPAR. OLIO/FREON (TECNOFRIGO)	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
L4015-2	SEPAR. OLIO/FREON (TECNOFRIGO)	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
L4025-1	SEP. OLIO CP 1 FRIGO 24 Cl2 LIQ.	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
L4025-2	SEP OLIO CP 2 FRIGO 24 Cl2 LIQ	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
LI 700020/09	ASPIRAZIONE CP 1-2 GRUPPO FRIGO CLORO	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP ELETTROLISI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
LV 2101	Serbatoio stoccaggio NaOH 50 %	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
LV 2102	Serbatoio stoccaggio NaOH 32%	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
LV1131	SEPARATORE NaOH 1 °eff.	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
LV1132	SEPARATORE NaOH 2 °eff.	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
LV1412	Evaporatore secondo effetto	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
LV1413	Evaporatore primo effetto	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
LV23/0001	LV 23% verso utenti	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
LV23/0002	LV 23% da diluizione verso RS	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
LV23/0014	LV 23% verso utenti	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
LV23/0023	rifornimento navette IPO	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
LV32/0001	LV 32% verso RSM	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
LV32FN/0001	LV 32% verso T 3003	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
LV50/0001	LV 50% verso RSM	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
LV50/0008	LV 32% navetta distribuzione interna UE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
LV50FN/0001	LV 50% verso RSM 5	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
M 7001/11	Serbatoio di stoccaggio CLI	SERBATOIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
M 7001/3	Serbatoio scarico PSV	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	9	UPT	
M 7001/4	Serbatoio scarico PSV	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
M 7001/5	Serbatoio scarico rapido apparecchi e tubazioni	SERBATOIO	UNI - TS 11325 - 6	7	UPT	
M 7001/6	Serbatoio di stoccaggio CLI	SERBATOIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
M 7001/7	Serbatoio di stoccaggio CLI	SERBATOIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
M 7001/8	Serbatoio di stoccaggio CLI	SERBATOIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
M 7002/1	Serbatoio di stoccaggio CLI	SERBATOIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
M 7002/2	Serbatoio di stoccaggio CLI	SERBATOIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	
M 7003/5	Serbatoio di stoccaggio NaOH 50%	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
M7802	SEPARATORE SFIATI EB CLORO -> BP	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
M7803	SEPARATORE SFIATI EB CLORO -> IPO	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	5	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP ELETTROLISI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
PHR178/1	misura di pH ing. DeHg	ANALIZZATORE	Verifica con strumento di confronto	mensile	Ufficio Responsabile Labo Analizzatori	trattamento acque di scarico
PHR178/2	misura di pH ing. DeHg	ANALIZZATORE	Verifica con strumento di confronto	mensile	Ufficio Responsabile Labo Analizzatori	trattamento acque di scarico
RS28674/06	TUBAZIONE SPINTA CP BURTON	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
S 4022	Serbatoio liquidi mercuriali --> G1401	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	3	UPT	
S 4201	addensatore fanghi DC 3	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
S 5402/2	Serbatoio di stoccaggio HCL distribuzione interna UE	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
S 5501-1	Decantatore 4	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
S 5505-1	Decantatore 1 Filtraz HgS	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
S 5505-2	Decantatore 2 Filtraz HgS	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
S 5507	Digestore Filtraz HgS	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
S 5509	Serbatoio H2O2	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
S5504-1	FL HGS (1 TEMPO)	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	6	UPT	trattamento acque di scarico
S5504-4	FL HGS (1 TEMPO)	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	6	UPT	trattamento acque di scarico
S5504-6	FL HGS (1 TEMPO)	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	6	UPT	trattamento acque di scarico
S5510	FL DHG PER RIPASSAGGIO CHIARI	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	6	UPT	
S5514-1	FL HGS (2 TEMPO)	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	6	UPT	trattamento acque di scarico
S5514-2	FL HGS (2 TEMPO)	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	6	UPT	trattamento acque di scarico
S5514-3	FL HGS (2 TEMPO)	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	6	UPT	trattamento acque di scarico
SE 7102	Serbatoio usc Debromazione	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
SGFI05	Misura di portata acqua reintegro SPIG G4003 UE	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile mantenimento AMRA	
SM 2103	Serbatoio Anolita	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
SM 2131	Serbatoio drenaggio Anolita	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
SM 3101	Serbatoio Catolita	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
SM 3102	Serbatoio drenaggio Catolita	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
SS1831	SCRUBBER DECLORAZIONE SALAMOIA	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
SS2811-1	REATTORE DECLORATAZIONE	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP ELETTROLISI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
SS2811-2	REATTORE DECLORATAZIONE	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	UPT	
SY 1101	Serbatoio stoccaggio HCl	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
T 3001/2	Serbatoio NaOH 32%	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	UPT	
T 3003	Serbatoio LV fuori norma.	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	5	UPT	
T0099/04	SPINTA 1° FASE DEMAG 2 (TS2) VERSO REFRIGERANTE N° C4102-3 (TS2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0100/04	USCITA REFRIGERANTE N° C4102-3 ASPIRAZIONE 2° FASE (TS2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0101/04	SPINTA 2° FASE DEMAG 2 (TS2) VERSO REFRIGERANTE N° C4102-1	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0102/04	USCITA REFRIGERANTE N° C4102-1 ASPIRAZIONE 3° FASE (TS2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0103/04	SPINTA 3° FASE DEMAG 2 (TS2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0104/04	SPINTA DEMAG 2 (TS2) VERSO REFRIGERANTE N° C4102-2 BY-PASS DI MACCHINE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0105/04	USCITA REFRIGERANTE N° C4102-2 FINO A VLV AUTOMATICA BY-PASS DI MACCHINA	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0106/04	SPINTA 1° FASE VERSO RGT N° C4103-2 (TS3)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0107/04	USCITA RGT N° C4103-2 INGRESSO 2° FASE (TS3)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0108/04	SPINTA 2° FASE DEMAG 3 (TS3) FINO A INGRESSO REFRIGERANTE N° C4103-1	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0109/04	USCITA REFRIGERANTE N° C4103-1 ASPIRAZIONE 3° FASE (TS3)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0110/04	SPINTA 3° FASE DEMAG 3	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0111/04	SPINTA VERSO INGRESSO REFRIGERANTE BY-PASS DI MACCHINA N° C4103-3	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0112/04	USCITA REFRIGERANTE BY-PASS DI MACCHINA	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0113/04	COLLETTORE SPINTA TS2-3	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0114/04	INTERCETTAZIONE SPINTA TS E VNR BY-PASS FINO A VNR MEDIA PRESSIONE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0115/04	CI SPINTA DEMAG DA VNR A EV-LQ	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0116/04	DA VLV BIFFI A INTERCETTAZIONE INGRESSO EV-LQ E BY-PASS	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0117/04	CI GAS DA INTERCETTAZIONE INGRESSO EV-LQ A APPARECCHIO (L3002)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0118/04	COLLETTORE BY-PASS EV-LQ FINO A INGRESSO LIQUEFATTORE 24 (L3124)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0119/04	USCITA EV-LQ CLORO GAS (L3002)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0120/04	DEGASAGGI CARRI CISTERNA	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0121/04	BY-PASS LIQUEFATTORE 14 (L3114)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0122/04	USCITA LIQUEFATTORE 14 LQ 3114 FINO A VLV INTERCETTAZIONE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP ELETTROLISI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
T0123/04	USCITA EV-LQ FINO A VALVOLA INTERCETTAZIONE CIR	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0124/04	USCITA INTERCETTAZIONE L3621/1 E INTERCETTAZIONE USCITA EV LQ A L3621/2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0125/04	DA REGOLAZIONE PRESSIONE CIR USCITA EV ACQUA CALDA FINO A INTERCETTAZIONE USCITA	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0126/04	USCITA EV ACQUA CALDA FINO A REGOLATRICE DI PRESSIONE CIR E REGOLATRICE DI SOVRAPPRESSIONE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0127/04	USCITA TRA SEPARATORE (L3621/2) VERSO CLM E VLV DI DRENAGGIO CIR	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0128/04	DA VLV DI BLOCCO SEPARATORE VERSO CLM	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0129/04	CI LIQUIDO DA USCITA EV-LQ A 1° FLANGIA	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0130/04	CI LIQUIDO USCITA LIQUEFATTORE 14 FINO A INGRESSO PUFFER E INGRESSO U	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0131/04	CI LIQUIDO USCITA LIQUEFATTORE 24 FINO A 1° FLANGIA	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0132/04	DA USCITA U DI GUARDIA FINO A VALVOLA INTERCETTAZIONE LIVELLO PUFFER	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0133/04	USCITA LIQUIDA DA PUFFER FINO A COLLETTORE PASSERELLA P21	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0134/04	COLLETTORE EQUILIBRIO MEDIA PRESSIONE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0135/04	EQUILIBRIO M.P.	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0136/04	EQUILIBRIO M.P. ANTE EV-LQ L3002	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0137/04	COLLETTORE CI LIQUIDO A RSM	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0138/04	COLLETTORE CI M.P. POST PUFFER	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0139/04	SPINTA CP AP IDROGENO DA P2 A FINE PASSERELLA P13	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0140/04	SPINTA 1° FASE VERSO SCAMBIATORE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0141/04	DA SCAMBIATORE A SPINTA 2° FASE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0142/04	DA SPINTA 2° FASE A SCAMBIATORE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0143/04	DA SEPARATORE A UTENTI	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0145/04	ASPIRAZIONE CP NH3 (H1101)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
T0146/04	DA USCITA LQ 3124 A INGRESSO LQ 3114	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TI SY1922/A	Misura di temperatura dell'acido debole Sintesi HCl	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile mantenimento AMRA	
TI-EL8103-E	Misura temperatura effluente liquido UE	STRUMENTO	Verifica a banco	1	Ufficio Responsabile mantenimento AMRA	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP ELETTROLISI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
TV0146/04	BY-PASS CL GAS SB1 H2SO4	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0147/04	NUTRICE CL GAS INGRESSO FILTRI YORK	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0148/04	CL GAS USCITA SB 1	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0149/04	TUBAZIONE USCITA FL YORK 1 (C3502/1) ANTE INTERCETTAZIONE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0150/04	TUBAZIONE USCITA FL YORK 2 (C3502/2) ANTE INTERCETTAZIONE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0151/04	TUBAZIONE USCITA FL YORK 3 (C3502/3) ANTE INTERCETTAZIONE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0152/04	CL GAS USCITA FILTRI YORK FINO A INTERCETTAZIONE ASPIRAZIONE TS	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0154/04	USCITA REFRIGERANTE (RG.4) REGOLAZIONE PUNTO A	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0155/04	ASPIRAZIONE 1° FASE DEMAG 2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0156/04	ASPIRAZIONE 1° FASE DEMAG 3	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0159/04	INGRESSO REFRIGERANTE (RG.4) REGOLAZIONE PUNTO A	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0171/04	CI GAS USCITA MEDIA PRESSIONE VERSO IPO ANTE TRAPPOLA	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0188/04	COLLETTORE SFIATI RISERVE VERSO M7001-1 VERSO IPO	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0193/04	SFIATI C/C DA M7803	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0195/04	COLLETTORE DI SFIORO VERSO IPO CLORO "R"	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0196/04	COLLETTORE CL "R" VERSO DEBROMAZIONE	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0197/04	COLLETTORE PSV CI "R"	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0198/04	SCARICO PSV "R" L3621/2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0199/04	SCARICO PSV "R" EV-LQ L3002	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0200/04	SCARICO PSV "A" EV-LQ L3002	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0201/04	SCARICO PSV LQ 3114	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0202/04	SCARICO PSV LQ 3124	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0203/04	COLLETTORE PSV CI "A"	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0204/04	SCARICO PSD LQ3114-3124	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0205/04	SCARICO PSV L3611	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0206/04	SCARICO PSV M 7802 E SCARICO PSV RSM M 7002/1-2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0209/04	EQUILIBRIO GAS-LIQUIDA LQ3114 (1° PASSAGGIO)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0262/04	DA VLV DI INTERCETTAZIONE H2 ALTA P PASSERELLA P13 A SFERA RSM M.301 (H 7101)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI/CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI UP ELETTROLISI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
TV0263/04	DA VLV DI INTERCETTAZIONE H2 ALTA P PASSERELLA P13 A SFERA RSM M.302 (H 7102)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
TV0267/04	SCARICO OLIO DA CD (C1104/1-2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
zona DBr 2 G	platea DBr	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona CLI 1 C	platea zona CLI ex fusti	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona DeHg 2 A	platea zona DeHg	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona DeHg 2 B	platea zona G 1401-1402	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona EFF 2 C	platea zona effluenti liquidi UE	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona ex distil. 2 I	platea zona ex distillatore	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona IPO 1 A	platea zona stoccaggio IPO e ABB UE	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona IPO 1 B	platea zona imballaggio IPO UE	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona LV 3 C	platea zona stoccaggio NaOH	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona LV 3 D	platea zona imballaggio NaOH	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona LV 3 E	platea zona stoccaggio e imballaggio CC NaO	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona RMV 3 A	platea zona conc. NaCl, NaOH e colonne	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona RS acido 2 H	platea zona essiccazione CL2	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona S3 2 D	platea zona S3	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona S5 2 E	platea zona S5 membrana UE	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona SH 2 F	platea zona essiccazione CL2	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	
zona SY 3 B	platea zona SY HCL UE	CUNETTE-BACINI	CONTROLLO VISIVO	1	UPT	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI / CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI - UP PEROSSIDATI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
AC 2674	RISERVA ACIDO NITRICO CONCENTRATO	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2675/2	RISERVA ACIDO NITRICO DILUITO	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 2201/1	RISERVA ACIDO SOLFORICO CONCENTRATO ARRIVO	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
VaH2SO4	VASCA DI RACCOLTA E PLATEA H2SO4 CONCENTRATO ARRIVO	BACINI / CUNETTE	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1804	RISERVA ACIDO SOLFORICO CONCENTRATO (D.E.A.)	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4106/1	SILO Na2CO3	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4132/1	FILTRO FRAGOLA Na2CO3 PER PV 4106/1	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4105/1	FILTRO A MANICHE SILO 4106/1	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/D4-4
PV 4103	SILO Na2CO3	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4132/2	FILTRO FRAGOLA Na2CO3 PER PV 4103	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4102	FILTRO A MANICHE SILO 4103	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/D4-6
PV 4112	SILO Na2CO3	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4111	FILTRO A MANICHE PF 4112	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/D4-8
PV 4121/1	TRAMOGGIA Na2CO3	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4120/1	FILTRO SU TRAMOGGIA PV 4121/1	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/D4-12
PV 4121/2	TRAMOGGIA Na2CO3	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4120/2	FILTRO SU TRAMOGGIA PV 4121/2	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/D4-13
PV 4115	SILO Na2CO3	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4114	FILTRO A MANICHE PF 4115	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/D4-10
PV 4306	RISERVA CaCl2	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4304	RISERVA PREPARAZIONE CaCl2	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4106/2	SILO NaCl	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4105/2	FILTRO A MANICHE 4106/2	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/D4-5
PR 4201/2	REATTORE DISSOLVITORE NaCl	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4701/1	RISERVA RACCOLTA EM USCITA CFG LINEA 1 E 2	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4605	RISERVA STOCCAGGIO EM TROPPO PIENO	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4708/1	RISERVA STOCCAGGIO EM	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4708/2	RISERVA EM RISCALDATE	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
CuPCS	CUNETTE IMPIANTO PCS VERSO VASCA RACCOLTA EM PCS	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
VaEMPCS	VASCA RACCOLTA ECCESSO EM PCS	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 908	RISERVA DBC	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI / CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI - UP PEROSSIDATI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
HV 1322/1	CICLONE MEA DI SERVIZIO HR 1301	APPARECCHIO	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	MEA 3/H
HY 1332/1	CICLONE MEA H1	APPARECCHIO	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	MEA 3/I
RO-H-3-TY-GHY-10	USCITA GHY DA HV 1306 - DA HV 1306 A VALVOLE HC 1315/1-2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
1652 C1	USCITA GHY DA HV 1301/1 A HV 1306 (secondo tratto)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHF-1	USCITA BLOWING HR 1301 - DA HR 1301 A HV 1301/1-2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHF-3	SCARICO VERSO PSV 3214	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHF-4	REGOLAZIONE MEA DA HV 1606 A HE 1325	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHF-2	SCARICO VERSO PSV 3213	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHF-5	USCITA BLOWING HV 1306 DA HV 1306 A HV 1333	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHF-6	SCARICO PSV 3215 - DA HV 1306 A PSV 3215	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHF-7	SCARICO PSV 3216 - DA HV 1306 A PSV 3216	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHY-1	USCITA GHY DA HR 1301 A HV 1301/1	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHY-2	USCITA GHY DA HV 1301/1 A HV 1306	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHY-3	COLLETTORE ASPIRAZIONE CP1 + SCARICO PSV 3231 - DA VALVOLA DI ASPIRAZIONE HC 1315/1 A HC 1315/1	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHY-4	COLLETTORE ASPIRAZIONE CP2 + SCARICO PSV 3232 - DA VALVOLA DI ASPIRAZIONE HC 1315/2 A HC 1315/2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHY-5	SPINTA CP 1 - DA HC 1315/1 A HV 1318/1	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHY-6	USCITA HV 1318/1 - DA HV 1318/1 A VALVOLA SPINTA CP1	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHY-7	SPINTA CP 2 - DA HC 1315/2 A HV 1318/2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHY-8	USCITA HV 1318/2 - DA HV 1318/2 A VALVOLA SPINTA CP2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-GHY-9	DA COLLETTORE H2 A TORI - DA VALVOLA SPINTA CP A HR	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-HY-2	USCITA DA PLT - DA HF 1300 A H 1398 KV01	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-HY-4	HY DOPO VALVOLA 2 - DA H 1398KV01 A ASPIRAZIONE HC 1315/1-2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PR 4601/1	REATTORE PRECIPITAZIONE LINEA 1	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PR 4601/2	REATTORE PRECIPITAZIONE LINEA 1	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PR 4603/1	SERBATOIO DI CARICO CFG	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PS 4805/1	SHLF PCS	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4814/3	FILTRO A MANICHE HASCON DHAJL180	APPARECCHIO	SOSTITUZIONE MANICHE	2	SAP	MEA 3/D2-1
Dp 4814/3	MISURA DELTA P FILTRO HASCON DHAJL180 LINEA 1	STRUMENTO	TARATURA STRUMENTO	1	Coord. Tecnico Solvay - B3	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI / CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI - UP PEROSSIDATI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
PF 4808/1	TRAMOGGIA CARICO PCS	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4900/1	LETTO FLUIDO PCS-C	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PS 4911/1	LETTO DI RAFFREDDAMENTO PCS-C	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4914/1	FILTRO A MANICHE DEPOLVERIZZATORE ARIA	APPARECCHIO	SOSTITUZIONE MANICHE	2	SAP	MEA 3/D3-1
Dp 4914/1	MISURA DELTA P FILTRO DEPOLV. ARIA LINEA 1	STRUMENTO	TARATURA STRUMENTO	1	Coord. Tecnico Solvay - B3	
PR 4601/3	REATTORE PRECIPITAZIONE LINEA 2	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PR 4601/4	REATTORE PRECIPITAZIONE LINEA 2	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PR 4603/1	SERBATOIO DI CARICO CFG	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PS 4805/2	SHLF PCS	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4814/2	FILTRO A MANICHE HASCON DHAJL180	APPARECCHIO	SOSTITUZIONE MANICHE	2	SAP	MEA 3/D2-2
Dp 4814/2	MISURA DELTA P FILTRO HASCON DHAJL180 LINEA 2	STRUMENTO	TARATURA STRUMENTO	1	Coord. Tecnico Solvay - B3	
PF 4808/2	TRAMOGGIA CARICO PCS	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4900/2	LETTO FLUIDO PCS-C	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PS 4911/2	LETTO DI RAFFREDDAMENTO PCS-C	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4914/2	FILTRO A MANICHE DEPOLVERIZZATORE ARIA	APPARECCHIO	SOSTITUZIONE MANICHE	2	SAP	MEA 3/D3-2
Dp 4914/2	MISURA DELTA P FILTRO DEPOLV. ARIA LINEA 2	STRUMENTO	TARATURA STRUMENTO	1	Coord. Tecnico Solvay - B3	
PV 4907/1	SILO PCS-C	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4907/2	SILO PCS-C	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4907/3	SILO PCS-C	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4924/1	FILTRO SILO PCS-C	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/D4-3
PF 4830	FILTRO ASPIRAZIONE CARICO DA PT 4906/7	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/F-2
PV 4907/5	SILO PCS-C	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4907/6	SILO PCS-C	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4924/2	FILTRO SILO PCS-C	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/D4-7
PV 4907/7	SILO PCS-C	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4907/8	SILO PCS-C	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4907/9	SILO PCS-C	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4924/3	FILTRO SILO PCS-C	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/D4-2
PV 4907/10	SILO PCS-C	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4907/11	SILO PCS-C	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4907/12	SILO PCS-C	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI / CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI - UP PEROSSIDATI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
PF 4924/4	FILTRO SILO PCS-C	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/D4-1
PV 4819	SILO PCS O MATERIE PRIME	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4818	FILTRO A MANICHE SILO 4819	APPARECCHIO	ISPEZIONE MANICHE	1	SAP	MEA 3/D4-11
AOX/300/C32 3/001	LINEA AOX 4-C323-O1	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Tu HT1416	DA HT1416 VERSO AC2420/1-2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Tu AC2420	DA AC2420/1-2 VERSO VALVOLA AUTOMATICA REGOLAZIONE PRESSIONE CLOX	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
GR/C317/09	USCITA GR HT 1416 VERSO RECUPERO SV	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 605	COLONNA DI ESTRAZIONE A SOLVENTI	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Tu AC2207	USCITA AC 2207 VERSO AC2600	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2600	RISERVA H2O2 GREGGIA DA SINTESI	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2718	RISERVA H2O2 PER PCS	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1712	COLONNA CONCENTRAZIONE	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1718	RISERVA H2O2 PER CC E CODE	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1721	RISERVA H2O2 PER DS	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Tu H7OUT	USCITA H7 VERSO HV190	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 679/1	RISERVA H2O2 GREGGIA	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 679/2	RISERVA H2O2 GREGGIA	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 679/3	RISERVA H2O2 GREGGIA	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 679/4	RISERVA H2O2 GREGGIA	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2679/5	RISERVA H2O2 GREGGIA	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2679/6	RISERVA H2O2 GREGGIA	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2679/7	RISERVA H2O2 GREGGIA	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2735/1	RISERVA H2O2 VENDIBILE	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2735/2	RISERVA H2O2 VENDIBILE	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2735/3	RISERVA H2O2 VENDIBILE	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 735/1	RISERVA H2O2 VENDIBILE	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 735/2	RISERVA H2O2 VENDIBILE	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 735/3	RISERVA H2O2 VENDIBILE	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 735/4	RISERVA H2O2 VENDIBILE	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 735/5	RISERVA H2O2 VENDIBILE	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 735/6	RISERVA H2O2 VENDIBILE	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI / CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI - UP PEROSSIDATI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
PI AC7/735	PLATEA E CUNETTA SETTORE AC 7 bis - RS 735	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PI AC7/2735	PLATEA E CUNETTA SETTORE AC 7 bis - RS 2735	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Va AC7BIS	VASCA DI RACCOLTA H2O2 DA AC 7 bis	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PI H7/679	PLATEA E CUNETTA SETTORI H7 + AC6 bis - RS 679	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PI H7/2679	PLATEA E CUNETTA SETTORI AC6 bis - RS 2679	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
CuE H2O2	CUNETTA DI EMERGENZA H2O2	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Va H7/AC6b	VASCA DI RACCOLTA CUNETTE H7 + AC6 bis + acque meteroriche	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 856	RISERVA NaOH SETTORE AC8	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4117	RISERVA SILICATO CONCENTRATO	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4213	RISERVA DILUIZIONE SILICATO DA PV 4117	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4215	RISERVA SIS DILUITO PRONTO DA PV 4213	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PR 4209	REATTORE PREPARAZIONE COATING SHC/131	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4109	SILO BORAX	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PF 4108	FILTRO A MANICHE SILO 4109	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	MEA 3/D4-9
PR 4204	REATTORE PREPARAZIONE COATING 142	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PC 4300/1	COMPRESSORE GRUPPO FRIGO "YORK"	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PE 4301/1	CONDENSATORE GRUPPO FRIGO "YORK"	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PE 4302/1	EVAPORATORE GRUPPO FRIGO "YORK"	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PE 4317/1	INTERCOOLER GRUPPO FRIGO "YORK"	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PE 4318/1	GRUPPO DI TRAVASO FREON COMPRESSORE "YORK"	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PC 4300/4	COMPRESSORE GRUPPO FRIGO "TECHNOFRIGO"	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PE 4301/4	CONDENSATORE GRUPPO "TECHNOFRIGO"	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PE 4302/4	EVAPORATORE GRUPPO "TECHNOFRIGO"	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PE 4316/4	REFRIGERANTE OLIO GRUPPO "TECHNOFRIGO"	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PV 4314/4	SEPARATORE OLIO FREON GRUPPO "TECHNOFRIGO"	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 907	RISERVA SOLVESSO 150	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 905	RISERVA SOLVENTI DI RECUPERO	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 906	RISERVA SOLVESSO + AmQ	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 203	RISERVA PREPARAZIONE NAVETTA	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 210	SERBATOIO TRATTAMENTO PO DI RECUPERO LINEA 1	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2210	SERBATOIO TRATTAMENTO PO DI RECUPERO LINEA 2	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI / CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI - UP PEROSSIDATI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
HR 1301	IDROGENATORE	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1306	OXIDYZER FEED TANK	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2301/2	REATT. RECUPERO CATA Pd	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1080/1	RISERVA INTERRATA PER RECUPERO PO	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-Po8-8	ASPIRAZIONE HP 1313/1-2 - DA HV 1306 A HP 1313/1-2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-Po8-14	INGRESSO HR 1301 DA HE 1320 - DA HE 1320 A HR 1301	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-Po18-1	SPINTA HP 1313/1-2 + BY-PASS - DA HP 1313/1-2 A HF 1307/1-2 - PROTETTO DA SPINTA MAX. PC HP 1313/1-2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-Po18-2	USCITA FLT SECONDARIO - DA HP 1307/1-2 A H 1416LV01 - PROTETTO DA SPINTA MAX. PC HP 1313/1-2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-Po8-20	USCITA FLT/1 -> HR 1301	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-Po8-21	USCITA FLT/2 -> HR 1301	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-Po8-22	USCITA FLT/4 -> HR 1301	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-Po8-23	USCITA FLT/5 -> HR 1301	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-Po8-24	USCITA FLT/7 -> HR 1301	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-Po8-1	ASPIRAZIONE HP 1311/1-2 - DA HV 1306 A HP 1311/1-2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
RO-H-3-TY-Po8-7	USCITA FLT VERSO HV 1306 - DA TUBO HF 1304/1-7 A HV 1306	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HT 1416	COLONNA DI OSSIDAZIONE	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2421/1	SCAMBIATORE REFRIGERANTE GRUPPO RECUPERO SOLVENTI	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2207	DECANTATORE PO	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2424/1	FILTRO A CARBONE ATTIVO USCITA CLOX	APPARECCHIO	SOSTITUZIONE CARBONE	4	SAP	MEA 3/B
AC 2424/2	FILTRO A CARBONE ATTIVO USCITA CLOX	APPARECCHIO	SOSTITUZIONE CARBONE	4	SAP	MEA 3/B
AC 2424/3	FILTRO A CARBONE ATTIVO USCITA CLOX	APPARECCHIO	SOSTITUZIONE CARBONE	4	SAP	MEA 3/B
AC 508	RISERVA TAMPONE PO	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2208	RISERVA TAMPONE PO	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Tu AC2209	SPINTA AC2209/1-2 VERSO H3	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Tu AC509	SPINTA AC509/1-2 VERSO AC510	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Tu AC510	DA AC510 VERSO H3	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Tu AC2415	SPINTA AC2415->AC2/5 L2	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Tu AC2/5	DA AC2/5 L2 VERSO AC505	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1836	RISERVA PER ALIMENTAZIONE PO VERSO LAVAGGIO ACIDO	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI / CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI - UP PEROSSIDATI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
HV 1845	DECANTATORE RIGENERAZIONE ALCALINA	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1890	RISERVA PER PO/SOLVENTI VERSO SINTESI	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HT 1815	COLONNA DI OSSIDAZIONE RIGENERAZIONE	APPARECCHIO	UNI - TS 11325 - 6	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Tu HT1815	Da HT 1815 A VALVOLA DI REGOLAZIONE PRESSIONE VERSO AC4	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1834	CICLONE MEA AC8	APPARECCHIO	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	MEA 3/G
AC 505	COLONNA ESTRAZIONE 1° SYN	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 507	COALIZZATORE	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2505	COLONNA ESTRAZIONE 2° SYN	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HE 1506	RAFFREDDATORE PO USCITA AC 2505 --> H3	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2202	COALIZZATORE	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
CL D	COLONNA DI RACCOLTA FANGHI E PO ESAUSTA	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 603	RISERVA SOLVENTI NAVETTA AC6	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1760	SEPARATORE SOLVENTI DA AO14	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2865	MISCELATORE PO + NaOH	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2850	SERBATOIO DI RIGENERAZIONE	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1820	COALIZZATORE RIGENERAZIONE AMMINICA	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PO8/300/C32 7/019	TRONCHETTI MANDATA POMPE PO AL 2415/1-2 (SK 45 fig. 2/2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PO8/300/C32 7/019	TRONCHETTI ASPIRAZIONE POMPE PO AL 2415/1-2 (SK 45 fig. 1/2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PO8/300-250/C327/011	TUBAZIONE PO TRA HT 1416 E DEGASATORE AC 2207 (SK 15 fig. 1/5)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PO8/250/C32 7/011	TUBAZIONE PO TRA HT 1416 E DEGASATORE AC 2207 (SK 15 fig. 2/5)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
P18/F301/003	TUBAZIONE PO RACCORDO TRA SETTORI H3-H4 VERSO HE 1412 (SK 18)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
P18/F301/005	TUBAZIONE PO COLLEGAMENTO TRA HE 1412 E HT 1416 (SK 14 fig. 2/2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
P18/F301/005	TUBAZIONE PO COLLEGAMENTO TRA HE 1412 E HT 1416 (SK 14 fig. 1/2)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
GR/C317/03	TUBAZIONE DI COLLEGAMENTO TRA HT 1416 E PSV 3544 (SK 13 fig. 2/4)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
GR/C317/03	TUBAZIONE DI COLLEGAMENTO TRA HT 1416 E PSV 3545 (SK 13 fig. 3/4)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI / CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI - UP PEROSSIDATI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
PI AC8	PLATEA E CUNETTA SETTORE AC8	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Pz AC8	POZZINO PLATEA AC8	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PI AC6	PLATEA SETTORE AC6	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Pz AC6	POZZINO PLATEA AC6	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PI AC5-2	PLATEA E CUNETTA SETTORE AC5 e 2	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Pz AC5-2	POZZINO PLATEA SETTORE AC5 e 2	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PI H1-3/AC4	PLATEA E CUNETTA SETTORI H1-3 + AC4 II Syn	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Pz H1-3/AC4	POZZINO PLATEA SETTORI H1-3 + AC4 II Syn	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PI AC2-5	PLATEA E CUNETTA SETTORE AC2-5	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Pz AC2-5	POZZINO PLATEA SETTORE AC 2-5	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Va AC9	VASCA DI RACCOLTA SERBATOI SETTORE AC 9	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PI PAC9	PLATEA E CUNETTA POMPE AC 9	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
CuE PO	CUNETTE DI EMERGENZA PO	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
VaE H1-3/AC4	VASCA DI RACCOLTA CUNETTE EMERGENZA SETTORI H1-3 + AC4 II Syn + AC2-5	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
VaE DEA/AC5 2	VASCA DI RACCOLTA CUNETTE EMERGENZA SETTORI D.E.A. + AC5 e 2	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Fo H	RETE FOGNARIA DI FABBRICAZIONE	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 859	DECANTATORE PA ALCALINA	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
AC 2803	COALIZZATORE PA ALCALINA USCITA HX 1830/2 AC8	APPARECCHIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HX 1862	DECANTATORE ACQUA/SOLVENTI PA ALCALINA	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
PI DEA	PLATEA E CUNETTA SETTORE D.E.A.	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Pz DEA	POZZINO PLATEA SETTORE D.E.A.	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1800	RISERVA PA ALCALINA DA AC8	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1875	COALIZZATORE LAVAGGIO ACIDO	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1880	SKIMMER PA ACIDA	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
Tu PZC	SPINTA POMPE DA POZZINO C VERSO VASCA EMERGENZA	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1141	RISERVA NEUTRALIZZAZIONE EFFLUENTI	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HV 1020	SERBATOIO DECANTAZIONE EFFLUENTI	SERBATOIO	P.I. : UST-P446 D I.I. : PR08	10	Ufficio Pratiche Tecniche	
HF 1022/1	FILTRO A CARBONE PER TRATTAMENTO EFFLUENTI	APPARECCHIO	SOSTITUZIONE CARBONE	BIMESTRALE	UPT	TRATTAMENTO EFFL. LIQUIDO
HF 1022/2	FILTRO A CARBONE PER TRATTAMENTO EFFLUENTI	APPARECCHIO	SOSTITUZIONE CARBONE	BIMESTRALE	UPT	TRATTAMENTO EFFL. LIQUIDO
PI EFF	PLATEA SETTORE TRATTAMENTO EFFLUENTI	BACINI / CUNETTE	CONTROLLO VISIVO	10	Ufficio Pratiche Tecniche	

PIANO DI CONTROLLO APPARECCHI, SERBATOI, LINEE, BACINI / CUNETTE, STRUMENTI e ANALIZZATORI - UP PEROSSIDATI

Aggiornato al :

16/12/2010

SIGLA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA	Tipologia controllo	Frequenza controllo	ARCHIVIO REPORT	NOTE
				anni	ubicazione	
Tu C/LHF1022	DA HF1022 VERSO VASCHE EMERGENZA (controlavaggio)	TUBAZIONE	UNI -TS 11325 - 1	10	UPT	
H1022AT01	MISURA pH EFFLUENTE LIQUIDO	ANALIZZATORE	CONTROLLO STRUMENTO	MENSILE	UP PEROSSIDATI	
H1022FT01	MISURA PORTATA EFFLUENTE LIQUIDO	STRUMENTO	TARATURA STRUMENTO	2	Coord. Tecnico Solvay - B3	
H1022TT01	MISURA TEMPERATURA EFFLUENTE LIQUIDO	STRUMENTO	TARATURA STRUMENTO	1	Coord. Tecnico Solvay - B3	

PREMESSA:

La rigenerazione del carbone ha lo scopo di ripristinare la funzionalità dello stesso per cui la vita del carbone

ESTRATTO DELLA PROCEDURA

PC EF 09 A 11

MESSA IN MARCIA E FUNZIONAMENTO FILTRI E4110/1 - E4110/2

.....

Impianto di trattamento a carbone attivo: impianto costituito da due filtri E4110/1 e /2 in acciaio duplex 2507 e riempiti ciascuno con circa 4,5 mc di carbone attivo NORIT RB 4 W; è situato a valle dell'impianto di recupero ad olio con lo scopo di abbatterne i clorometani residui in uscita.

.....

6.1 RIGENERAZIONE DEL CARBONE ATTIVO ALL'INTERNO DEI FILTRI

Mensilmente o quando il filtro interessato opera per più di 6 ore in condizioni diverse da quelle standard, ossia quando vi giungono anche gas non provenienti direttamente dall'impianto di recupero ad olio, è necessaria la rigenerazione del carbone attivo contenuto al suo interno.

Questa rigenerazione è eseguita con vapore vivo a 130 °C e le acque di condensa, sature dei clorometani, vengono inviate all'impianto di trattamento effluenti liquidi.

Al termine il filtro deve essere raffreddato ad almeno 40 °C e parzialmente asciugato con azoto: l'ulteriore asciugatura sarà fatta dal gas che vi transita in condizioni operative.

ATTENZIONE: I FILTRI E LE MASSE METALLICHE A CONTATTO CON ESSI RAGGIUNGONO TEMPERATURE ELEVATE (>70°C)

Il filtro interessato all'operazione deve essere escluso e sezionato tramite manovra valvole, la valvola di scarico dal fondo aperta verso la vasca E4001.

- 1- Aprire il vapore BP che entra dall'alto del filtro e lasciare in corrente di vapore controllando su DeltaV il raggiungimento e lo stabilizzarsi intorno ai 70 °C della temperatura inferiore: attendere almeno 2 ore in queste condizioni verificando che la condensa venga scaricata dalla tubazione di fondo verso la vasca E4001.
- 2- Chiudere il vapore ed aprire la valvola di sfiato (7) del filtro E4110/1 oppure la valvola di sfiato (1) del filtro E4110/2 e aprire la valvola di ingresso azoto per eseguire il

raffreddamento e la parziale asciugatura per almeno 1 ora o finché la temperatura inferiore non scende al di sotto dei 40 °C. Durante l'attesa, chiudere la valvola di fondo di scarico condense. **AL MOMENTO DELL'APERTURA DELLA VALVOLA DI AZOTO SI VERIFICHERA' UNA NOTEVOLE FUORIUSCITA DI VAPORE DALLA MESSA IN ARIA CON TRASCINAMENTO DI CONDENSA.**

- 3- Chiudere l'azoto e lasciare la valvola di sfiato APERTA, il filtro è così disponibile per la messa in servizio.

Norit Electronic Version

Datasheet



Norit RB 4W

Norit RB 4W is a steam activated extruded carbon with a particle diameter of 4 mm. The activity level results in favourable adsorption properties for removal of volatile organic compounds at moderate concentrations. The pressure drop over the filter is low because of the extruded particle shape. Norit RB 4W is used in gas phase applications requiring high removal efficiencies.

SPECIFICATIONS

Carbon tetrachloride activity	min. 60	g/100 g
Moisture (as packed)	max. 5	mass-%

GENERAL CHARACTERISTICS

Total surface area (B.E.T.)	1100	m ² /g
Apparent density	490	kg/m ³
Ball-pan hardness	96	-
Ash content	6	mass-%
Moisture (as packed)	3	mass-%

Gas & Air

Document No.

RB4W

Product / Application

Extruded activated carbon

Version

13 July 2007

Norit Nederland BV

Nijverheidsweg Noord 72
3812 PM Amersfoort
P.O. Box 105
3800 AC Amersfoort
The Netherlands

T: +31 33 46 48 911
F: +31 33 46 17 429
E: sales@norit.com
I: www.norit-ac.com



NOTES

- 1 All analyses based on Norit Standard Test Methods (NSTM)
- 2 Specifications are guaranteed values based on lot to lot quality control, as covered by Norit's ISO 9001:2000 certification.
- 3 General characteristics reflect average values of product quality.
- 4 Detailed information on **pressure drop characteristics** in air can be found in Technical Bulletin TB 136: Pressure drop characteristics of Norit extruded activated carbon grades.

PACKAGING

Norit RB 4W is available in:

- Multiply paper bags of 25 kg, 20 bags per pallet, shrink wrapped (500 kg net weight per pallet)
- Bulk bags of 550 kg net weight on a pallet, shrink wrapped

Product availabilities depend on the type of packaging.

Caution: For health and safety related aspects please refer to the Material Safety Datasheet (MSDS), which is available on request.

Notes: Any product quality information including specifications given was valid at the time of issuance of the publication. However, we maintain a policy of continuous development and reserve the right to amend any product quality aspects without notice. All data and suggestions regarding the use of our products are believed to be reliable and given in good faith. However, they are given without guarantee, as the use of our products is beyond our control, and are not to be construed as recommendation or instigation to violate any existing patent.

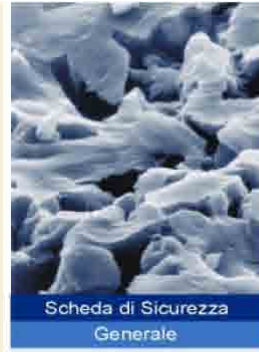
5:

This datasheet is generated in an electronic way and is meant to be used only for the purpose of convenience. In case of divergencies between this datasheet and the original datasheet available at Norit's headoffice, the original datasheet prevails. Customer should notify Norit immediately of this divergence.

This datasheet (Issue 13 July 2007) replaces previous issues.

NORIT Scheda di Sicurezza

Versione elettronica



1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E PRODUZIONE

DESIGNAZIONE COMMERCIALE	Norit RB 4W
Applicazione principale	Adsorbente
Produttore/fornitore	NORIT Nederland B.V. Nijverheidsweg Noord 72 P.o.box 105 3800 AC Amersfoort The Netherlands Tel. + (31) 33 4648911 Fax. + (31) 33 4617429 www.norit-carbon.com

2. COMPOSIZIONE

Denominazione chimica	Carbone attivo
Formula chimica	Principalemento C
CAS	7440-44-0
EINECS	231-153-3
Codice doganale	3802 10 00
Ingredienti	100% Carbone attivati

3. IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI

Prova standard di esposizione	10 mg/Nm ³ 8 h TWA Time Weight Average (Non risulta alcun OES per i carboni attivi; il valore dato è applicabile come limite disturbo da polvere)
-------------------------------	--

4. MISURE DI PRIMO INTERVENTO

Precauzioni mediche	Non immediatamente richiesto
Inalazione	Portarsi all'aria aperta.
Contatto con la pelle	Togliere gli indumenti contaminati, risciacquare la pelle con acqua e sapone.
Occhi	Ripulire immediatamente con molta acqua (togliere le lenti a contatto purché questo possa essere fatto facilmente).
Ingerimento	Pulire la bocca e bere due bicchieri d'acqua. Consultare il medico se l'irritazione persiste.

Documento No.

RB4W

Revisionata

2 giugno 2006

Edizione

2

NORIT Nederland B.V.
Nijverheidsweg-Noord 72
P.O. Box 105
3800 AC Amersfoort
The Netherlands

T: +31.(0)33.4648911
F: +31.(0)33.4617429
I: www.norit.com
E: sales@norit.com



5. MISURE ANTINCENDIO

Prevenzione	Stare lontano da fonti dirette di calore o fiamme vive.
Estinzione	Usare un getto d'acqua.
	Evitare di sollevare nuvole di polvere.
	In presenza di determinate condizioni, miscele di polvere di carbone e aria possono creare un'atmosfera esplosiva.

6. MISURE CONTRO SPARGIMENTI ACCIDENTALI

Precauzioni personali	Vedere punto 8. Misure per la protezione personale.
Istruzioni per la rimozione	Vedere punto 13, Considerazioni per l'alienazione.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Immagazzinamento	Tenere separato da sostanze ossidante, olii insaturi e sali metallici. Stare lontano da fonti dirette di calore o fiamme vive. Immagazzinare in posti asciutti.
Movimentazione	Il carbone attivo umido rimuove l'ossigeno dall'aria perciò si possono riscontrare all'interno dell'adsorbitore bassi livelli di ossigeno. Ogni qualvolta un operatore deve entrare in una struttura contenente carbone attivo è necessario determinare il contenuto di ossigeno residuo e adottare le procedure per le aree a basso livello di ossigeno. Indossare un apposito equipaggiamento protettivo. Evitare di sollevare nuvole di polvere.

8. CONTROLLI DI ESPOSIZIONE

Inalazione	Sistema di ventilazione locale oppure autorespiratori (filtro tipo P2).
Pelle	Guanti.
Occhi	Occhiali.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto	Granuli neri
Odore	Nessuno.
Punto di ebollizione	N.A.
Tensione di vapore	0
Solubilità	Insolubile in acqua e solventi organici.
pH	N.A.
Densità apparente	200 - 600 kg/m ³
Punto di accensione (ASTM D3466 - 76)	> 350 °C
UN regolamentazioni sul Transport of Dangerous Goods, Manual of Tests and Criteria (33.3.1.3.3.)	Nessun rischio di autoriscaldamento quando testato in un cubo da 100 mm a 140°C.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Stabilità	Stabile in condizioni normali.
Prodotti di decomposizione pericolosi	Monossido e biossido di carbonio.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Inalazione	questo prodotto non è considerato un prodotto nocivo.
Ingestione	Una ingestione accidentale di 50 gr. non dà effetti collaterali.
Occhi	Sono possibili irritazioni, non si conoscono effetti collaterali.
Contatto con la pelle	Non sono noti effetti dannosi. Non è assorbibile tramite pelle.
LD ₅₀	Non registrato.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

BOD	Da 1 a 2 mg O ₂ / grammo di carbone
COD	2000 mg O ₂ / grammo di carbone
Biodegradabilità	Non è biodegradabile
Tossicità sui pesci	Non tossico. LD50 non applicabile; tutti i pesci sopravvivono durante la durata del test di 96 ore, in una sospensione di 100 g/l

13. INFORMAZIONI PER LO SMALTIMENTO

Rimozione del prodotto	Rimuovere il prodotto dal recipiente tramite aspirazione e completare la rimozione tramite un abbondante flusso d'acqua (da adottare le protezioni personali di cui all'articolo 8).
------------------------	--

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Via terra (strada e ferrovia) RID/ADR RID/ADR, classe, numerazione	Non classificato.
Trasporti Interni via acqua (ADNR) ADNR, IMDG, classe, articolo	Non classificato
Trasporto via mare (IMDG) Classe IMDG	Non classificato
Via aria (ICAO/IATA) ICAO/IATA classe	Non classificato

15. INFORMAZIONI REGOLAMENTARI

Etichetta conforme alle linee guida 67/548/EC e 1999/45/EC	Non registrato
Simbologia di rischio	
Terminologia di rischio (R)	
Terminologia di sicurezza (S)	

16. ALTRE INFORMAZIONI

questo prodotto non è una sostanza o un prodotto pericoloso.	Linea Guida 67/548/EC e 1999/45/EC
Precauzioni richieste per l'applicazione in fase gas:	Alte concentrazioni di inquinanti in correnti gassose, possono sviluppare un considerevole calore di adsorbimento che può dare origine ad incendi spontanei del letto di carbone o a punti surriscaldati. In alcune circostanze alcuni componenti chimici in contatto con il carbone attivo si ossidano, si decompongono o polimerizzano. Questo può dar luogo a potenziali condizioni di rischio di combustione. Queste indicazioni sono la traduzione del testo olandese; in caso di controversia di interpretazione la versione olandese sarà quella decisiva.

Material safety data sheet according to guideline 2001/58/EC

Riassunto della revisione

Rev 02: modifiche di piccola entità al layout, indirizzo della pagina web, numeri per la doppia registrazione rimossi nella sezione 2, avviso di evitare nuvole di polvere nella sezione 5/7 e informazioni aggiuntive sulle miscele di polvere/aria nella sezione 5.

NORIT Nederland B.V. ritiene che le informazioni contenute nella presente Scheda di Sicurezza siano accurate fino alla data precedentemente menzionata nella presente scheda.

NON VIENE OFFERTA ALCUNA GARANZIA DI COMMERCIALIZZABILITÀ, DI IDONEITÀ PER QUALSIASI SCOPO PARTICOLARE, NÉ ALCUNA GARANZIA DI ALTRO TIPO, ESPLICITA O IMPLICITA, PER QUANTO CONCERNE LE INFORMAZIONI FORNITE.

Le informazioni fornite nella presente scheda si riferiscono solamente al prodotto specifico ivi descritto e potrebbero non essere valide nel caso in cui tale prodotto venisse utilizzato in abbinamento con materiali di altro tipo o in qualsiasi processo. Inoltre, poiché le condizioni e i metodi di utilizzo del prodotto e le informazioni a cui si fa riferimento nella presente scheda sono soggette al controllo di NORIT Nederland B.V., NORIT Nederland B.V. declina esplicitamente qualsiasi responsabilità per quanto concerne eventuali risultati ottenuti o derivanti da qualsiasi utilizzo del prodotto o di tali informazioni. Le precauzioni per la salute e per la sicurezza contenute nel presente documento potrebbero non essere idonee per tutte le eventualità; pertanto l'utente ha l'obbligo di valutare e utilizzare il presente prodotto in sicurezza e in conformità a tutte le leggi e regolamentazioni applicabili.

Nessuna affermazione verrà interpretata come autorizzazione o consiglio per l'utilizzo di qualsiasi prodotto in modi che potrebbero violare i brevetti esistenti.



VERIFICA EFFICIENZA APPARECCHI NON IN PRESSIONE

INDICE

- 1. SCOPO**
- 2. VALUTAZIONE STATO DI CONSERVAZIONE APPARECCHI NON IN PRESSIONE**
- 3. TECNICHE DI ISPEZIONE**
- 4. VALUTAZIONE STATO EFFICIENZA, INTERVALLI DI ISPEZIONE**

0	Emissione	SGr	RCa	APq	19-05-08
Rev.	Descrizione delle modifiche	Redatto	Verificato	Approvato	Data

	ISPETTORATO GRUPPO SOLVAY	VERIFICA EFFICIENZA APPARECCHI NON IN PRESSIONE	PR 07 rev. 0 Foglio 2 di 4
--	---------------------------------	--	--

1. Scopo

Questa specifica tecnica ha lo scopo di definire le modalità, l'estensione e la tipologia di ispezione e di controllo sui apparecchi non in pressione in esercizio per valutarne lo stato di conservazione, efficienza ed ulteriore esercizio.

2. Valutazione dello stato di conservazione degli apparecchi

I criteri per effettuare la valutazione dello stato di conservazione sei apparecchi non in pressione, devono tenere conto delle condizioni di funzionamento ed ambientali che possono portare all'insorgere di meccanismi di danneggiamento.

L'analisi preliminare degli apparecchi è condotta in due fasi successive, che consentono di individuare i punti di ispezione significativi, la tipologia di indagine e l'estensione:

- *Analisi della storia del serbatoio*
- *Analisi delle condizioni operative*

2.1 Analisi della storia del serbatoio

Fornisce utili informazioni sul comportamento nel tempo del serbatoio e dei rilievi eseguiti nel tempo in punti omologhi fornisce una indicazione sulla evoluzione dello stato di conservazione.

Ciò consente di individuare zone o elementi a maggiore criticità.

2.2 Analisi delle condizioni operative

L'analisi di parametri quali temperatura, pressione, fluido, servizio, ecc, fornisce gli elementi per valutare il comportamento degli apparecchi nei confronti del fluido e dell'ambiente esterno. In questa fase si deve valutare la presenza di condizioni che possono determinare conseguenze particolari sul materiale .

3. Tecniche di ispezione:

Le tecniche d'ispezione più comunemente eseguite sugli impianti sono l'ispezione visiva (VT) e la misura di spessore (UT)

Quindi, per la valutazione dello stato di conservazione di un apparecchio in esercizio si prendono in considerazione due tipi di controlli: uno di tipo superficiale che indaga sullo stato della parete esterna/interna dell'apparecchio e uno di tipo volumetrico che analizza lo spessore attuale della stesso.

Altre tecniche di controllo riconosciute a livello internazionale e/o innovative possono essere utilizzate per meccanismi di degrado particolari (noti o ipotizzati) da valutarsi caso per caso

	ISPETTORATO GRUPPO SOLVAY	VERIFICA EFFICIENZA APPARECCHI NON IN PRESSIONE	PR 07 rev. 0 Foglio 3 di 4
--	---------------------------------	--	--

3.1 Ispezione Visiva

L'ispezione visiva ha lo scopo di valutare le condizioni dell'apparecchio sulla superficie esterna e se possibile su quella interna.

Per gli apparecchi coibentati, l'ispezione visiva deve individuare le aree dove il materiale isolante è danneggiato. Qualora l'apparecchio possa essere soggetto a corrosione sotto coibente, tali zone saranno da considerarsi rappresentative per lo stato generale dell'apparecchio.

Se, sulle zone rese disponibili per l'ispezione visiva si rilevano delle corrosioni sotto coibente, è necessario estendere le scoibentazioni a zone adiacenti ed ai componenti sotto coibente (bocchelli, curve, stacchi, T, fondelli riduzioni, punti di iniezione, tratti morti, selle di appoggio,) sino a circoscrivere il fenomeno.

L'ispezione visiva in campo, oltre alle zone rappresentative individuate dall'analisi preliminare dello stato dell'apparecchio e dal suo esercizio, consente di individuare le aree da sottoporre a successiva indagine con controlli non distruttivi.

L'ispezione preliminare è quindi finalizzata ad individuare le zone dell'apparecchio rappresentativi e che evidenziano o che potrebbero evidenziare i maggiori sintomi di danneggiamento da analizzare successivamente con i metodi di controllo non distruttivi.

Il piano di controllo deve tenere conto delle caratteristiche costruttive dell'apparecchio, della natura del fluido contenuto, della presenza nelle vicinanze di fluidi corrosivi, ecc..

L'ispezione dovrà essere effettuata con cura particolare nelle zone e punti che l'esperienza indica come più delicati che sono:

- fondo
- virola inferiore degli apparecchi ad asse verticale
- bocchelli, in particolare nella parte inferiore del serbatoio
- bocchelli di piccole dimensioni
- controllo e/o revisione delle valvole nella parte inferiore
- zona di bagnasciuga
- zone in corrispondenza degli eventuali appoggi (selle, ecc.)
- collegamento dei sistemi di messa a terra

3.2 Determinazione degli spessori minimi attuali

Le misure di spessore devono essere effettuate in modo da essere un campione rappresentativo dell'apparecchio.

Per ogni zona scelta dell'apparecchio, i rilievi di spessore devono essere effettuati su più sezioni, identificate ed identificabili nel futuro al fine di consentire la ripetibilità della misura nello stesso punto e quindi definire un trend di corrosione.

La posizione ed il numero dei punti di misura di un apparecchio varia in funzione del componente e della tipologia di degrado. Ogni installazione può comunque avere una propria linea guida basata su standard industriali internazionali riconosciuti, in base al quale effettuare i controlli (norme API 510; API 571, ecc.) .

	ISPELTORE GRUPPO SOLVAY	VERIFICA EFFICIENZA APPARECCHI NON IN PRESSIONE	PR 07 rev. 0 Foglio 4 di 4
--	-------------------------------	--	-----------------------------------

La localizzazione dei componenti e delle zone significative per il rilievo degli spessori è eseguita adottando i seguenti criteri:

- Zone che nell'ispezione visiva abbiano evidenziato sintomi di danneggiamento
- Componenti che nel corso delle precedenti ispezioni abbiano evidenziato maggiore velocità di corrosione
- Zone definite particolarmente critiche dall'analisi preliminare con rischio potenziale di corrosione uniforme interna e di erosione/corrosione

Nel caso si individuino riduzioni di spessore puntuali è necessaria l'esecuzione di ulteriori misurazioni per definire l'estensione del fenomeno. I controlli spessimetrici devono essere estesi inoltre ai componenti (curve, derivazioni a T, riduzioni, innesti, ecc...) omologhi a quelli che hanno evidenziato danneggiamenti fino a circoscrivere il fenomeno.

3.3 Controlli non distruttivi specifici

Qualora siano noti o ipotizzabili danneggiamenti non rilevabili con ispezione visiva e misure di spessore, possono essere utilizzate altre tecniche di controllo specifiche per il tipo di danneggiamento stesso. (es: LP, MT , RT, ecc.).

4. Valutazione stato efficienza, intervalli di ispezione

Se l'esito dei controlli sulle zone individuate è positivo, in quanto non si evidenziano difettosità e le riduzioni di spessore misurate rientrano nelle tolleranze di fabbricazione e nei sovrasspessori di corrosione eventualmente previsti, la valutazione dello stato di conservazione ed efficienza dell'apparecchio si può ritenere ultimato e la stessa può essere esercitata.

Nel caso che si rilevino dei fenomeni di danneggiamento, bisogna verificare l'idoneità dell'apparecchio ad essere esercitato in sicurezza per l'intervallo di tempo prestabilito.

Il caso più diffuso di danneggiamento che si riscontra negli apparecchi è la riduzione di spessore per corrosione / erosione.

In particolare nel caso in cui questa sia maggiore della tolleranza di lavorazione o di eventuali sovrasspessori di corrosione previsti, la valutazione dell'efficienza dell'apparecchio viene valutata verificando che la vita residua della stesso sia superiore alla data della successiva ispezione e/o verifica di funzionamento/integrità o alla data prevista per la sostituzione della tratto interessato dal danneggiamento.

La formula tipica per la definizione di vita residua è la seguente:

$$V_r = \frac{(S_m - S_{\min a})}{V_{\text{corr}}}$$

Dove:

S_m = Spessore misurato

$S_{\min a}$ = Spessore minimo ammissibile (esempio secondo VSR, ASME, ecc.)

V_{corr} = Velocità di corrosione stimata

GRUPPO SOLVAY

Stabilimenti di Rosignano e Cantieri

UST - P 446 D

Edizione n° 1

CONTROLLI APPARECCHI NON SOGGETTI AI CONTROLLI DI LEGGE

Distribuzione:

- ☞ copia informatica disponibile su server Solvay di stabilimento
- ☞ originale cartaceo con firme presso Segreteria Amministrativa

Nota: stampe eventuali (senza firme) sono da considerarsi "DOCUMENTO NON CONTROLLATO"

REDATTORE		VERIFICATORE		CONVALIDATORE	
<i>Responsabile. IMS</i>		<i>Responsabile Unità Servizi Tecnici</i>		<i>Direttore</i>	
NDu		EP		MHT	
OGGETTO DELLE MODIFICHE					
Questo documento sostituisce la Nota ai Servizi n.1502 del 18.04.1989					

Data di distribuzione: 24 novembre 2010

I N D I C E

	Pagina
1. SCOPO.....	3
2. DEFINIZIONI	3
3. CAMPO DI APPLICAZIONE.....	3
4. RESPONSABILITA	3
5. PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI CONTROLLI	4

1. SCOPO

Allo scopo di evitare/minimizzare, i rischi di fughe di fluidi pericolosi (infiammabili, tossici, corrosivi, inquinanti, ...) e perdite improvvise di fluidi non pericolosi ma strategici per la nostra produzione, si ritiene importante l'effettuazione di controlli periodici dello stato degli apparecchi che non sono soggetti ai controlli di legge.

Gli apparecchi in pressione sono controllati periodicamente dalle Autorità secondo le norme vigenti. Gli esami corrispondenti raggiungono l'obiettivo generale di segnalare tempestivamente gli eventuali punti deboli in modo da permettere di realizzare gli opportuni interventi di ripristino e non sono pertanto oggetto della presente procedura.

2. DEFINIZIONI

- IMS: Ingegneria di Manutenzione Solvay
- ESPERTO: Tecnico qualificato per l'ispezione visiva secondo la EN 473VT o membro di un organismo notificato riconosciuto e accreditato.
- CND : Controlli non distruttivi
- UPT : Unità pratiche tecniche
- APPARECCHI: Serbatoi di stoccaggio non in pressione esclusi serbatoi interrati che sono già soggetti ad altra procedura.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Apparecchi che contengono fluidi pericolosi e/o strategici per la produzione non soggetti ai controlli di legge.

4. RESPONSABILITÀ

E compito delle Unità Produttive di definire l'elenco degli apparecchi di cui sopra.

Quest'elenco sarà trasmesso all'UPT che creerà una scheda per ogni singolo apparecchio, gestirà lo scadenziario con i relativi interventi di ispezione e di manutenzione in accordo con l'unità produttiva, l'insieme della documentazione ufficiale (incluso la relazione legata a ciascuno intervento di controllo), le registrazioni dei controlli effettuati.

Sarà compito di IMS trasmettere una copia della valutazione finale alle Unità Produttive, alle Unità di Ricerca ed alla Manutenzione dopo ogni controllo.

5. PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI CONTROLLI

Avvalendosi di una valutazione tecnica, della conoscenza dell'esercizio e della manutenzione, l'esperto deciderà la periodicità dei futuri controlli da realizzare (controlli visivi e/o controlli di integrità) con un massimo di 10 anni fra 2 controlli di integrità.

Le frequenze di controllo potranno essere cambiate secondo la valutazione dal tecnico esperto appoggiandosi sulla valutazione dei rischi, sugli interventi manutentivi realizzati e sui risultati dei CND.

La verifica di efficienza degli apparecchi non a pressione sarà realizzata secondo la procedura ISI_PR_08 rispettando il seguente ITER per ogni apparecchio:

- Valutazione dello stato di conservazione;
- Definizione delle tecniche di ispezione;
- Valutazione dello stato di efficienza e dei successivi intervalli di ispezione.